

n. 65 - 3/2024



FARMA

12 ottobre
a PharmEvolution
e in diretta *streaming*



NUMBERS
2024

Un nuovo modello organizzativo
del lavoro in farmacia

FISCALE

Successioni e donazioni
Cosa c'è di nuovo

RETAIL

Uno scenario
in rapida evoluzione

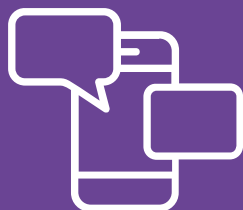
AGGIORNAMENTO

Malati immaginari?
No, colpa del clima

SOSTENIBILITÀ

Farmacia, laboratorio
di buone pratiche

Eleva la tua farmacia con
l'omnicanalità digitale.
Connetti e coinvolgi i tuoi
clienti per un'esperienza
senza confini con
Digital Pharmacy



**Contenuti
personalizzati**

e ad alto impatto
scientifico



Foto e video

per coinvolgere
i tuoi pazienti



**Strategie online
personalizzate**

mirate per incrementare
i followers e le conversioni
online e in store

SCOPRI DI PIÙ!



Seguici sui social



SOMMARIO

3. EDITORIALE

Il contributo delle farmacie alla sostenibilità

Scenari

6. EVENTI

Un nuovo modello organizzativo del lavoro in farmacia

10. FISCALE

Successioni e donazioni

Cosa c'è di nuovo

12. LEGALE

Successioni e donazioni

Piccolo glossario

14. FILIERA

Fattore chiave: *Supply Chain Visibility*

16. RETAIL

Uno scenario in rapida evoluzione

20. SOSTENIBILITÀ

Farmacia, laboratorio di buone pratiche

24. CONVEGNO

Lombardia: in farmacia cresce il contributo alla salute

28. AGGIORNAMENTO

Malati immaginari?

No, colpa del clima

Rubriche

36. MIXER

42. TEMPO LIBERO

44. PRODOTTI

46. LIBRI

NUTRIENTI e SUPPLEMENTI

32. Una strategia vincente contro la sarcopenia

33. Vitamina D e *fatigue*: si studia un nuovo nutraceutico

34. Dolcificanti artificiali e microbiota intestinale

35. Nutraceutica e diabete mellito tipo 2: tutte le opportunità



iFARMA EDITORE

iFARMA EDITORE SRL

via Boscovich, 61 - 20124 Milano

T: 02 2022941

info@ifarma.net

www.ifarma.net

PRESIDENTE

Ismaele Passoni

DIRETTORE EDITORIALE

Dario Passoni

DIRETTORE RESPONSABILE

Laura Benfenati (direttore@ifarma.net)

GRAFICA

Floriana di Maio

REDAZIONE

Elena Peverata

REDAZIONE WEB

Dario Lucisano, Matteo Malvicini

HANNO SCRITTO SU QUESTO NUMERO

Nicola Brunello, Carlo Buonamico, Claudio Buono, Maria Daglia, Rossella Gemma, Quintino Lombardo, Paolo Magni, Michela Marzinotto, Silvia Migliaccio, Nicola Miglino, Elisabetta Torretta, Chiara Zaccarelli

IMMAGINI

Cristiana Casotti, Edoardo Sardano, archivio iFarma Editore, Dreamstime, Freepik

ADVERTISING

Giancarlo Confalonieri

(giancarlo.confalonieri@ifarma.net)

Luana De Stefano

(luana.destefano@ifarma.net)

Sara Simone

(sara.simone@passonieditore.it)

AMMINISTRAZIONE

Simona Lena

REG. TRIB. MILANO No. 107/14/03/2017
iFARMA EDITORE SRL ISCRITTO AL ROC No. 29799 DEL 28 GIUGNO 2017
PERIODICITÀ: MENSILE
DIFFUSIONE MEDIA: 18.000 COPIE

STAMPA: GRAPHICSCALVE SPA
LOCALITÀ PONTE FORMELLO, 1/3/4 - 24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

Nonostante l'editore abbia fatto il possibile per includere il copyright di ogni immagine, nel caso in cui ci fossero stati errori, omissioni o sviste ci scusiamo con i detentori del copyright in questione, i cui nomi verranno pubblicati nelle prossime uscite.

Sebbene il magazine iFarma abbia fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni pubblicate, non può essere considerato responsabile delle conseguenze sorte da errori o omissioni. Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione in tutto o in parte dei contenuti è proibita.

D₃Base Junior

Ne basta
una al **Dì!**



30 caramelle - 13,00 Euro
In farmacia

D₃Base Junior è l'integratore alimentare di vitamina D₃ in forma di caramella gommosa da 600 U.I. per i bambini dai 4 anni in su. **La vitamina D è necessaria per la normale crescita e lo sviluppo osseo** nei bambini e contribuisce alla normale funzione del **sistema immunitario**.

Diamo forza alla crescita

WWW.D3BASEJUNIOR.IT



Leggere attentamente le avvertenze


ABIOPEN
PHARMA

Il contributo delle farmacie alla sostenibilità



Laura Benfenati
direttore

A Milano si è da poco concluso il Festival Pianeta 2030 e, tra le altre cose, abbiamo scoperto che nel 2050 tre quarti della popolazione mondiale potrà essere, in un modo o nell'altro, vittima della siccità. Un argomento che dovrebbe coinvolgere tutti, perché come ha detto all'apertura del festival Telmo Pievani, filosofo della biologia, evolucionista e saggista: «Siamo caduti in una trappola evolutiva, siamo agenti di cambiamento ma il mondo è così diverso che non siamo più capaci di adattarci alla trasformazione messa in atto».

L'agire di ciascuno di noi è importante e uno degli aspetti positivi dell'Agenda 2030 è stato sottolineare con chiarezza che per promuovere la sostenibilità non basta l'attività, peraltro fondamentale, dei Governi e delle istituzioni sovranazionali ma serve l'impegno di tutti, innanzitutto delle aziende.

L'Europa è il continente che si sta riscaldando più rapidamente, le temperature aumentano più del doppio della media globale, si registrano violente inondazioni, incendi, i ghiacciai si sciolgono, è a rischio la salute dei cittadini, come leggete anche a pagina 28. «I rischi climatici minacciano la sicurezza energetica e alimentare, gli ecosistemi, le infrastrutture, le risorse idriche, la stabilità finanziaria e la salute delle persone in Europa» si legge nel sito dell'Agenzia europea per l'ambiente.

Siamo forse stati un po' pionieri – con Federfarma e Chiesi Italia – nel promuovere il *roadshow* sulla sostenibilità in varie tappe perché l'argomento non coinvolge ancora la maggioranza dei farmacisti. Ne abbiamo però incontrati alcuni davvero entusiasti e molto attivi su questo tema, come Marco Meconi a Jesi e Valentina Giorgi a Bologna. Meconi, che è presidente di Federfarma Marche, ha illustrato un innovativo progetto, strutturato con la Regione che lo ha finanziato con 120.000 euro, di recupero in farmacia di farmaci inutilizzati per

essere devoluti a enti benefici: «Sono noti in quest'ambito gli sprechi sociali, ambientali ed economici e quanto d'altra parte molti pazienti non abbiano soldi per curarsi. Abbiamo costruito un percorso certificato e qualificato, con una piattaforma informatica e controlli rigorosi. L'obiettivo, oltre che solidale, è conoscere il numero di farmaci riutilizzabili idonei, valutare il loro valore economico e ottenere il dettaglio del loro flusso di distribuzione». Valentina Giorgi, farmacista a Modena, dello sviluppo sostenibile è un'appassionata, ha percorso la strada della farmacia *benefit* – sono ancora troppo poche in Italia – e ha sottolineato quanto la rete delle farmacie, che è già *benefit* per vocazione, possa generare ulteriore valore per la popolazione, per l'ambiente e per la società. E anche per l'azienda stessa, perché è sempre più importante che il valore generato da un'impresa non sia più soltanto economico ma anche sociale e ambientale, come ci ha raccontato Samira Tasso di Nativa a Mestre: «Oggi in Italia ci sono 3.000 società *benefit* (erano 400 nel 2019) e una ricerca condotta da Nativa e Banca Intesa ha dimostrato che sono più innovative e profittevoli delle altre: +37 per cento di fatturato rispetto al +18 per cento delle *non benefit* tra il 2019 e il 2022 ed Ebitda tra 8,5 e 9 invece che tra 8,1 e 8,3». La sostenibilità rende dunque le aziende più solide.

È un tema, quello della Farmacia sostenibile, che ci ha appassionato e che ha un grande potenziale: è molto importante il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 che la rete delle farmacie, unita, potrebbe dare. Torneremo su questo tema a Catania a PharmEvolution, dove oltre a parlare di organizzazione del lavoro, di personale e di redditività dei servizi con *Numbers*, chiuderemo anche il *roadshow* sulla sostenibilità, stimolando ulteriormente i titolari ad approfondire questo tema. ■



Nei tuoi rituali quotidiani
non dimenticare la pulizia delle orecchie.

Cerulisina® *Fast*

Spray auricolare con acqua di mare.

Facile da usare in ogni posizione, grazie al delicato getto nebulizzato
rimuove eccesso di cerume e ristagni di liquidi.



www.cerulisina.it

Scenari

6. EVENTI

Un nuovo modello organizzativo del lavoro in farmacia

10. FISCALE

Successioni e donazioni

Cosa c'è di nuovo

12. LEGALE

Successioni e donazioni

Piccolo glossario

14. FILIERA

Fattore chiave: *Supply Chain Visibility*

16. RETAIL

Uno scenario in rapida evoluzione

20. SOSTENIBILITÀ

Farmacia, laboratorio di buone pratiche

24. CONVEGNO

Lombardia: in farmacia cresce il contributo alla salute

28. AGGIORNAMENTO

Malati immaginari?

No, colpa del clima

Un nuovo modello organizzativo del lavoro in farmacia

Presentata a Roma a tutti i presidenti regionali di Federfarma l'edizione 2024 di "Numbers", il progetto di formazione gestionale ideato da iFarma con il Centro studi del sindacato e la sponsorizzazione incondizionata di Dompé

di Laura Benfenati

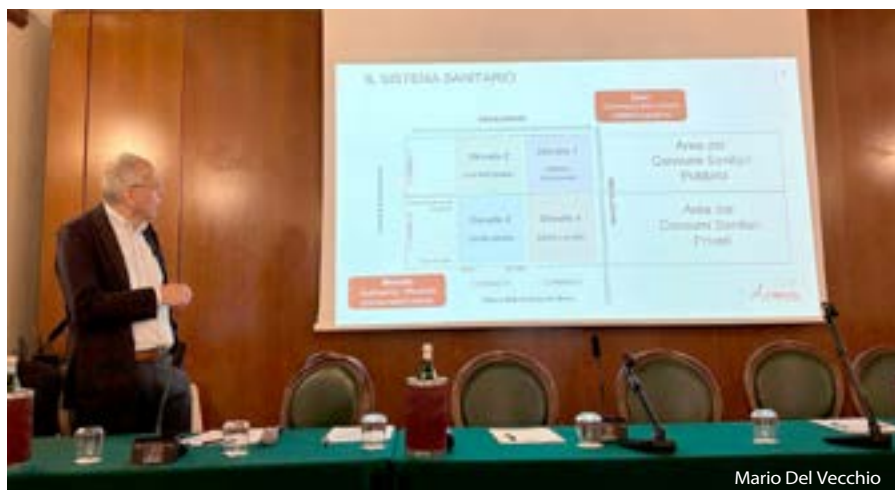


Dopo il successo dello scorso anno, prosegue il progetto *Numbers* per contribuire ad accrescere la cultura gestionale dei titolari di farmacia. Alla presentazione dell'edizione 2024, dedicata a un nuovo modello organizzativo in farmacia, erano presenti a Roma a fine maggio quasi

tutti i presidenti regionali di Federfarma, i membri del Consiglio di presidenza e del Centro studi.

La farmacia di comunità, in cui la complessità del lavoro quotidiano è esponenzialmente aumentata, richiede strategie, competenze nuove, riorganizzazione di spazi e tempi per

recuperare efficienza, anche alla luce della carenza di personale, che rischia di diventare cronica, e della necessità di allestire nuovi servizi. Proprio su personale e servizi sarà focalizzato lo studio che è stato commissionato alla Sda Bocconi e che verrà presentato il 12 ottobre a PharmEvolution a Catania e in *streaming* nelle sedi provinciali



scelte di brevissimo periodo guidate dal passato e dalle contingenze, e non esprimono l'importanza relativa che dovrebbe essere alla base di ogni scelta, «i punti di Pil esprimono invece le priorità che le società perseguono e verificano "l'effettività delle narrazioni", danno conto delle evoluzioni e dovrebbero essere l'oggetto delle scelte di medio-lungo periodo».

Tristemente la spesa pubblica pro capite in Italia è 2.208 euro (6,8 del Pil) e la spesa complessiva pro capite 2.912 euro, il 9 per cento del Pil: inferiore a quella di Germania, Francia, Regno Unito, Portogallo, Spagna (vedi figura a sinistra). «Faremo fatica a mantenere il 6,8 per cento di spesa pubblica: 4 punti di Pil sono impegnati per il debito, la crescita economica è relativamente modesta, la spesa pensionistica cresce, le persone poi preferiscono avere sempre trasferimenti monetari – superbonus, detrazioni e simili – piuttosto che servizi reali e investimenti nel Servizio sanitario, e la politica le asseconda. Non c'è espandibilità delle risorse pubbliche in relazione al Pil: al 6,8 per cento il Ssn può fare alcune cose e non altre, crescono attese e bisogni e la sanità compete direttamente per le poche risorse disponibili».

DOVE CI TROVIAMO

2022	Spesa pubblica pro capite	% sul PIL	Spesa complessiva pro capite	% sul PIL
GERMANIA	€ 5.086	10,9%	€ 5.879	12,7%
FRANCIA	€ 3.916	10,1%	€ 4.632	11,9%
REGNO UNITO	€ 3.998	9,3%	€ 4.903	11,3%
PORTOGALLO	€ 1.558	6,7%	€ 2.455	10,6%
SPAGNA	€ 2.061	7,4%	€ 2.926	10,5%
ITALIA	€ 2.208	6,8%	€ 2.912	9,0%
GRECIA	€ 1.011	5,1%	€ 1.708	8,6%

Fonte: elaborazione su dati OCSE

e regionali di Federfarma. «Prima del Covid, abbiamo iniziato con iFarma un percorso di formazione rivolto ai titolari di farmacia con il progetto *Drive the change* sulla digitalizzazione in farmacia, ripetuto l'anno successivo sulla gestione dei social», ha spiegato Davide Polimeni, Chief Business Unit Officer Primary and Specialty Care di Dompé. «Poi abbiamo realizzato un tour sul passaggio generazionale e quindi lo scorso anno Numbers, che tanto è stato apprezzato dai farmacisti. Dompé crede molto nel valore della farmacia sul territorio e per questo abbiamo deciso di continuare in questo percorso di formazione con il progetto di quest'anno, dedicato all'organizzazione del lavoro in farmacia».

GRANDI POTENZIALITÀ

«La sanità è fatta di circuiti diversi (convenzionata, pubblico tradizionale, privato-privato, pubblico-privato, vedi foto in alto) e la farmacia sta all'incrocio di tutti i circuiti, quindi ha potenzialità enormi in questo momento», ha esordito Mario Del Vecchio, docente di Government, Health and Not for profit alla Sda Bocconi. «Pensate solo che su 45 miliardi di spesa privata in sanità, un quarto è intermediato dalla farmacia».

Del Vecchio ha proseguito spiegando quanto sia importante non concentrarsi sui miliardi di spesa sanitaria – come spesso fanno i politici – ma focalizzarsi sui punti di Pil: i miliardi in euro sono espressione di

LA FARMACIA AL CENTRO DEL QUADRANTE

Si va dunque verso un ridimensionamento tra risorse e attese nel circuito pubblico, un sistema insomma in cui è sempre più difficile tracciare i confini tra pubblico e privato, il patient journey avviene in tutti e quattro i quadranti e la farmacia è luogo dove si incontrano circuito pubblico e privato.

Serve dunque un'interlocuzione con la parte pubblica a vari livelli e organizzazione delle nuove attività a regime, al di là dei fondi straordinari: la farmacia ha grandi potenzialità ma è necessaria una governance fatta di

controlli, ispezioni, monitoraggio, accordi contrattuali, un sistema di relazioni complessive: «La farmacia è in una posizione potenzialmente centrale rispetto alle trasformazioni che stanno attraversando il sistema, ma è indispensabile una consapevolezza strategica diffusa nell'intero settore su quale sia il suo posizionamento, bisogna fare attenzione all'interlocuzione, in logica propositiva, con il settore pubblico e anche con altri attori, e servono adeguate capacità imprenditoriali, manageriali e operative».

LA RICERCA DI SDA BOCCONI

E proprio per rendere le farmacie più efficienti e fornire strumenti operativi perché i nuovi servizi siano sostenibili e il personale più motivato, Erika Mallarini, docente alla Sda Bocconi, ha anticipato ai presidenti la ricerca che verrà presentata a ottobre a tutti i titolari: «Personale e servizi: queste sono le sfide principali che oggi il titolare di farmacia si trova ad affrontare. Reclutare, selezionare, formare, motivare e orientare i comportamenti dei dipendenti alla strategia aziendale è sempre più complesso: la farmacia è cambiata e quindi è difficile attrarre nuove risorse qualificate e soddisfare le attese di chi già ci lavora. Tra i cambiamenti che stanno riguardando la farmacia – ha raccontato Mallarini – c'è quello dell'introduzione e della diffusione di nuovi servizi che hanno una funzione sempre più strategica, tanto da diventare una delle ragioni di ingresso e di scelta di una farmacia. Dispensare prodotti ed erogare servizi sono processi estremamente diversi che richiedono, pertanto, una diversa strutturazione del lavoro. Ripensare l'organizzazione è quindi una priorità: da un lato per aumentare complessivamente la redditività dell'investimento in persone, dall'altro per rendere efficaci e profittevoli i servizi per le farmacie che intendono erogarli».

Mallarini ha proseguito spiegando che le soluzioni organizzative non possono essere le stesse per tutte le farmacie ma dipendono dalla localizzazione del punto di vendita; dalla dimensione in termini di persone, fatturato e spazio; dal tipo di offerta se più spostata sull'etico o sul "commerciale"; dall'orientamento strategico, ovvero specializzazione, propensione all'erogazione di servizi, assistenza a 360 gradi: «Sino a oggi le scelte sono state condotte nella maggior parte dei casi in modo induttivo e pragmatico, ma questo non è più sostenibile. Nel corso di

Numbers 2024 verranno presentati gli elementi necessari per individuare le scelte più adatte per il proprio specifico tipo di farmacia in termini di motivazione del personale e modalità di sviluppo dei servizi. In sintesi, l'iniziativa di quest'anno si propone di offrire strumenti concreti, utili e personalizzati a seconda del tipo di farmacia, affinché il farmacista possa fruirne immediatamente».

MISURARE, MISURARE, MISURARE

«Solo con la misurazione di parametri



Erika Mallarini



Giovanni Trombetta



Marcello Tarabusi



Marco Cossolo

oggettivi è possibile rendersi conto dell'effettiva potenzialità di riorganizzazione ed efficientamento del personale: lavorando a intuito ma senza misurare nessun parametro è facile compiere scelte sbagliate», ha sottolineato Giovanni Trombetta dello Studio Guandalini, che ha spiegato quanto il *back office* pesi oggi il 31,40 per cento del tempo rispetto al *front office* in farmacia e che due *part time* non costino più di un tempo pieno, contrariamente a quanto si crede. Cosa deve gestire il farmacista e cosa il magazziniere? C'è coerenza tra le ore al banco e i pezzi venduti? Come sono i flussi di lavoro in rapporto agli orari, in che modo si può intervenire verificando inefficienze? Quando è opportuno investire in incentivi e premialità e quando no? A tutto questo e a molto altro daremo risposta con la parte economica della ricerca su personale e servizi che Marcello Tarabusi e Giovanni Trombetta presenteranno a Catania. «I servizi contribuiscono alla redditività della farmacia in tre modi: con la contribuzione diretta (il margine generato) e quella indiretta (*cross selling* e maggior traffico) e, infine, generando valore reputazionale, *brand* e avviamento, intangibile, ma misurabile», ha spiegato Marcello Tarabusi. «Il margine unitario di un servizio deve tenere conto dei costi variabili, della quota di costi fissi, della quota di costi generali, ma il margine

complessivo richiede valutazione della domanda di mercato, dei volumi potenziali, delle capacità produttive attuali, degli investimenti necessari e del centro di costo». Tarabusi ha poi preso in esame come si costruisce il prezzo di un servizio e proiettato una serie di *slide* con esempi pratici di farmacie in cui i servizi rendono bene, rendono poco o sono in perdita, che vi presenteremo il 12 ottobre così come quelle sull'incidenza dei servizi sul valore della farmacia. Le conclusioni della giornata le ha tratte il presidente di Federfarma Marco Cossolo, che ha ringraziato Dompé, azienda che continua a investire sulla formazione dei farmacisti, e il Centro studi di Federfarma,

coordinato da Marco Nocentini Mungai, che con Sda Bocconi e lo Studio Guandalini sta lavorando alla ricerca: «Apprezzo la concretezza del progetto *Numbers*: il maggiore valore è il sapere e senza conoscenza non si può costruire la farmacia dei servizi e pensare che diventi stabile dopo la sperimentazione. Vogliamo continuare a investire in formazione anche dei futuri dirigenti sindacali». L'appuntamento con *Numbers* è il 12 ottobre a Catania e in *streaming* presso le sedi provinciali e regionali di Federfarma. ■

Relatori, il presidente di Federfarma e membri del Centro studi a margine del convegno: da sinistra Giovanni Trombetta, Eugenio Leopardi, Marco Nocentini Mungai, Maria Pia Orrù, Marcello Tarabusi, Laura Benfenati, Erika Mallarini, Marco Cossolo, Max Genco, Marco Meconi.



Successioni e donazioni

Cosa c'è di nuovo

Ecco alcune novità che coinvolgono la pianificazione successoria introdotte nel progetto di Riforma Fiscale dell'agosto 2023. In attesa di una conferma attraverso la loro trasformazione in legge

di Nicola Brunello, commercialista e revisore legale, e Michela Marzinotto, commercialista, Studio Brunello STP (Mestre, VE)

Di solito evitiamo di approfondire i decreti legislativi e tantomeno gli schemi dei decreti legislativi, perché, tra il momento di elaborazione del decreto e il momento di promulgazione della norma, nella maggior parte dei casi vengono introdotte modifiche rilevanti che spesso inficiano i migliori principi enunciati nella fase di gestazione delle norme. E questo vale anche per la legge delega per la Riforma fiscale del 9 agosto 2023, n. 111.

Considerato però che la pianificazione successoria è un argomento di lungo respiro, abbiamo ritenuto utile riportare alcuni spunti che potrebbero far propendere per attendere che i disegni di legge si trasformino in norma.

Ci preme specificare che è importante verificare come le bozze si tramutino in legge prima di prendere decisioni irreversibili ma anche che, in caso di urgenza, conviene muoversi con gli strumenti attualmente

disponibili tenendo conto degli orientamenti interpretativi attuali.

LE POSSIBILI INTERESSANTI NOVITÀ

Diamo per scontati alcuni concetti: donazione, successione testamentaria e legittima, quote di legittima, franchigie e aliquote. Il tema della riforma si inserisce all'interno della più grande (agognata) razionalizzazione fiscale, che ha diversi obiettivi, per citare i principi contenuti nel documento accompagnatorio del Servizio studi della Camera dei deputati:

- *“stimolo della crescita economica e alla natalità,*
- *prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi,*
- *riduzione del carico fiscale,*
- *razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario,*

- *revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i contribuenti*”.

Con riferimento all'imposta sulle successioni e donazioni, si tratta nella maggior parte dei casi del recepimento di orientamenti dell'Agenzia delle Entrate o dei tribunali (giurisprudenza e prassi), che confermano in linea di massima l'impianto attuale in termini di franchigie e di aliquote (differenti in caso di eredi con disabilità), specificandone meglio l'applicazione. Ottenere chiarezza è importante per il contribuente ma anche per noi che siamo chiamati a dare consigli.

Gli ambiti di interesse principalmente toccati dalle novità nella pianificazione successoria possono essere:

- donazione di aziende e migliore definizione di controllo ai fini dell'esclusione dalla tassazione;
- esclusione esplicita delle liberalità d'uso dal coacervo;
- autoliquidazione delle imposte;
- specificazioni con riferimento ad affiliati e affilianti;
- auspicabili specificazioni in termini di base imponibile dei vitalizi;
- esplicita disciplina del *trust* e disciplina dei beni detenuti all'estero.

Ovviamente non è questo il luogo per approfondimenti accademici ma è importante analizzare i perimetri delle semplificazioni – che speriamo vengano introdotte – e dei chiarimenti per muoversi in un'ottica di pianificazione, con l'obiettivo di stringere in maniera efficace (ed efficiente) quel “patto tra generazioni” del quale abbiamo più volte parlato.

Donazioni di aziende

La norma dovrà intervenire in relazione ai trasferimenti di azienda in ambito familiare confermando che quando l'azienda è trasferita, sotto forma di quote sociali e azioni di società di capitali e cooperative, a favore dei discendenti e del coniuge si ha l'esclusione dalla tassazione quando per effetto del trasferimento è acquisito il

controllo di diritto secondo quanto previsto del Codice civile. La norma meglio specifica quanto già determinato in via interpretativa:

- questa agevolazione vale anche quando vi sia già un controllo esistente;
- questa previsione vale anche per il trasferimento di azienda e di quote di società di persone.

Resta confermato che l'agevolazione è subordinata al mantenimento del controllo da parte degli aventi causa, da sancire mediante apposita dichiarazione, per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Esclusione delle liberalità d'uso dal coacervo

Le liberalità d'uso, che sono donazioni di beni di modesto valore che rientrano nell'uso quotidiano, dovrebbero essere escluse esplicitamente dalla tassazione. Con l'occasione dovrebbe anche essere meglio disciplinato il tema di tutte le liberalità indirette, nella speranza che vengano definitivamente escluse dalla tassazione in maniera chiara ed esplicita. Anche questo intervento è effettuato alla luce degli orientamenti della più recente giurisprudenza.

Un brevissimo passaggio tecnico: l'intervento riguarda il “Coacervo”, ovvero l'istituto giuridico che porta la riunione fittizia delle donazioni effettuate in vita dal *de cuius* agli eredi e legatari (*donatum*) con il valore dell'asse ereditario (*relictum*) ai fini di franchigie e aliquote.

Autoliquidazione delle imposte

In merito alle dichiarazioni di successione è prevista la semplificazione della documentazione da allegare introducendo, per la determinazione dell'imposta, il principio dell'autoliquidazione, con successivo controllo di regolarità da parte della pubblica amministrazione. È prevista la determinazione dell'imposta entro 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione, che rimane fissato in un anno dal decesso, e il pagamento rateizzato (il 20

per cento dell'importo entro il medesimo termine e il restante in 8 oppure 12 rate trimestrali, a seconda che l'importo sia inferiore oppure superiore ai 20.000 euro).

Specificazioni con riferimento ad affiliati e affilianti

L'istituto della “affiliazione” è “Istituto giuridico introdotto nel diritto positivo italiano dal Cod. civ. per il quale la persona cui sia stato da tre anni affidato un minore da un istituto di pubblica assistenza o che, per tre anni, abbia provveduto all'allevamento del minore senza che questo le sia stato affidato, può chiedere di affidarselo, di attribuire, cioè, al minore una posizione quasi di figlio, assumendo nel contempo, nei riguardi del minore, i poteri e i doveri inerenti alla patria potestà” (Treccani). All'interno della riforma, nella conferma delle aliquote e delle franchigie si chiarisce che ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni sono considerati parenti in linea retta anche gli affilianti e gli affiliati.

Possibili specificazioni sulla base imponibile dei vitalizi

Auspichiamo che sul tema venga fatta chiarezza, in quanto in alcuni casi l'interazione tra le norme sull'imposta sulle successioni e donazioni e quello sull'imposta di Registro in merito alla tassazione sulle “rendite e pensioni”, nella sua interazione con i tassi di interesse, portava a dei risultati che definire sorprendenti è riduttivo. Sarebbe troppo lungo da spiegare, ma resta il senso di necessità di un chiarimento.

Trust e beni detenuti all'estero

Riteniamo che siano due casistiche marginali per il target dei lettori, ma basti sapere che viene disciplinata in maniera più precisa l'imposizione dei beni conferiti nei *Trust* – costituiti e da costituire – e che dovrebbe essere meglio disciplinato anche il passaggio di beni e azioni detenute all'estero, distinguendo in quest'ultimo caso tra Paesi che garantiscono un adeguato scambio di informazioni e quelli che non lo fanno. ■

Successioni e donazioni

Piccolo glossario

Per meglio comprendere le possibili novità fiscali di cui parliamo nelle pagine precedenti, proponiamo un breve ripasso dei concetti fondamentali relativi all'argomento

di Quintino Lombardo,
avvocato dello Studio legale HWP Franco,
Lombardo, Cosmo

Successione mortis causa. Consiste nel subentrare di un soggetto a un altro soggetto, alla morte di quest'ultimo, nel complesso dei suoi rapporti giuridici patrimoniali, o in un suo specifico rapporto giuridico patrimoniale.

Quando il trasferimento riguarda l'intero complesso dei rapporti già propri del defunto o una quota dello stesso (se i successori sono più di uno), siamo nel campo della successione a titolo universale: il successore acquista la qualità di erede e subentra per il tutto o per la quota a lui spettante nella posizione giuridica del defunto, mentre i patrimoni dell'uno e dell'altro si confondono (a meno che l'eredità non sia stata accettata con *beneficio d'inventario*).

Quando il trasferimento riguarda uno (o più) determinati rapporti giuridici, allora ci troviamo dinanzi a una successione a titolo

particolare e il successore acquista la qualità di legatario. La successione si apre al momento della morte e nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto.

Successione testamentaria e successione legittima. La successione in tutto o in parte nel patrimonio di una persona scomparsa può essere regolata da un testamento (le cosiddette "ultime volontà", sempre modificabili e revocabili fino all'ultimo istante di vita), e allora si parla di "successione testamentaria"; oppure, in mancanza di un testamento, direttamente dal Codice civile e allora si parla di "successione legittima".

In quest'ultimo caso è la legge che dispone la sorte del patrimonio di chi è mancato ai vivi, secondo un complesso metodo giuridico che individua gli aventi diritto all'eredità nel coniuge e nei figli innanzitutto e poi, in mancanza di questi,

negli ascendenti, nei fratelli e ancora nei parenti fino al sesto grado, fino alla possibile devoluzione dell'eredità allo Stato. Stante la possibilità di trovarsi a rispondere dei debiti della persona scomparsa (in ragione della confusione dei patrimoni, di cui sopra), l'eredità deve comunque essere accettata, esplicitamente o implicitamente, nel rispetto delle regole stabilite sempre dal Codice civile.

Comunione ereditaria. La legge si limita a stabilire le quote spettanti a ciascuno degli eredi; a questi ultimi, in mancanza di un testamento, toccherà affrontare la questione della divisione della comunione ereditaria, cioè dell'attribuzione specifica a ciascuno di loro dei beni presenti nel patrimonio della persona scomparsa e pertanto, nel nostro caso innanzitutto, della farmacia, che nella maggior parte dei casi costituisce il cespite più importante, e degli eventuali conguagli. Si tratta di una vicenda a volte complessa, perché richiede una stima concorde sia del valore dei beni relitti sia del valore delle eventuali donazioni del defunto, delle quali ciascun erede ha beneficiato in precedenza, che vengono considerate come una sorta di "anticipo" dell'eredità, per essere poi computate nella quota di spettanza di ciascuno oppure ridotte, come si vedrà più avanti.

La divisione può essere contrattuale oppure, in mancanza di un accordo tra le parti, affidata all'opera del giudice e dei consulenti tecnici da quest'ultimo nominati e allora si parla di divisione giudiziale.

Successione necessaria e "legittimari". In mancanza di un tempestivo passaggio generazionale per atto tra vivi o, al limite, di un valido e incontestabile testamento, possono sorgere notevoli complicazioni per la prosecuzione dell'attività della farmacia quando la comunione ereditaria riguardi la quota di maggioranza della società titolare o, addirittura, la stessa azienda esercitata

dal defunto in forma d'impresa individuale.

Anche il testamento è comunque strumento non banale e da maneggiare con cura, non solo per i diversi formalismi utilizzabili (olografo, pubblico, segreto), ma anche per il contenuto delle possibili disposizioni (legati, istituzioni di eredi, attribuzioni di beni specifici nell'ambito dell'istituzione di eredi e della suddivisione in quote eccetera), specie in presenza del coniuge e dei figli, e se ci si trova in un contesto patrimoniale complesso.

La volontà di chi fa testamento, infatti, trova dei limiti posti a tutela della posizione dei familiari più stretti e deve quindi confrontarsi con le regole della cosiddetta "successione necessaria". Si tratta di regole che tutelano l'istituto familiare, riconoscendo sempre e comunque ai parenti più stretti (coniuge, figli e, in mancanza di questi, ascendenti: si parla di "legittimari" ovvero "riservatari") una quota inderogabile del patrimonio di chi è venuto a mancare. È la cosiddetta "quota di legittima" o "quota di riserva", che per l'appunto è definita come "indisponibile" e che spetta agli stretti congiunti in ogni caso, anche se c'è un testamento e contro la volontà del testatore.

Lesione di legittima. Qualora le disposizioni contenute nel testamento ledano i diritti dei familiari "legittimari" si parla di "lesione di legittima" e i "legittimari" possono proporre al Giudice una "azione di riduzione". In concreto, questo significa che i "legittimari", ritenendosi danneggiati dalle volontà del testatore, possono chiedere che siano "ridotte", secondo le regole dettagliatamente previste dal Codice civile, quelle disposizioni testamentarie lesive della "quota di legittima" loro assegnata e riservata e appunto per legge inderogabile (art. 553 e ss. Codice civile).

Il problema è che le quote di legittima si calcolano con riferimento al valore del patrimonio relitto non alla data del testamento (e quindi sulla base dei possibili calcoli eventualmente presupposti dal testatore), bensì alla data dell'apertura della successione (cioè al momento della morte del testatore), al netto dei debiti, che può essere di molto posteriore, perché non è detto che il testamento sia stato aggiornato.

Donazioni (dirette e indirette) effettuate in vita e riunione fittizia. Com'è noto, la donazione è il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce un'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa una obbligazione (art. 769 cc.) ed è uno strumento molto comune per il trasferimento dei beni da una generazione all'altra.

Occorre tenere presente che, nel verificare se le disposizioni testamentarie hanno determinato una lesione di legittima, nel calcolo del loro valore devono essere incluse anche le donazioni che il defunto ha effettuato in favore dei parenti più prossimi (coniuge, figli e discendenti), ivi incluse le cosiddette "donazioni indirette" (che in senso proprio donazioni non sono), cioè le liberalità realizzate con mezzi diversi dal contratto di donazione (nell'esempio più comune: il genitore che paga il prezzo dell'immobile direttamente intestato al figlio o alla figlia).

Alla determinazione del cosiddetto "coacervo", cioè al valore complessivo del patrimonio del defunto, si giunge dunque partendo dal valore dei beni individuati ("relictum"), detratti i debiti, mediante la cosiddetta "riunione fittizia" delle donazioni al valore nella data di apertura della successione, perché si presume che mediante le donazioni il defunto abbia voluto in qualche modo "anticipare" gli effetti del testamento, senza alterare le quote spettanti agli eredi più prossimi. ■

Fattore chiave: Supply Chain Visibility



Una filiera trasparente e sicura riduce i rischi e ottimizza i flussi. Un evento on line, organizzato da MakingLife in collaborazione con Assoram, ha visto operatori della distribuzione ed esperti di tecnologia a confronto sulle potenzialità e le problematiche della logistica e del ciclo di vita dei prodotti del pharma nell'era digitale

di Claudio Buono

In un settore complesso e in continua trasformazione come quello del *pharma*, il livello di visibilità che un'azienda ha della propria *supply chain* appare determinante per migliorare e addirittura decretare il successo o il fallimento delle strategie locali e globali della catena di fornitura. Fondamentale – per migliorare il servizio e controllare i costi minimizzando i rischi – è la possibilità di tracciare i processi dei materiali e dei prodotti durante il trasporto. **La *supply chain visibility* porta infatti a una filiera trasparente e sicura, riducendo i fattori di rischio e ottimizzando l'intero flusso.** Tutti gli aspetti relativi a questo tema, con uno sguardo all'integrazione delle diverse tecnologie disponibili e al futuro del comparto, sono stati discussi e approfonditi nel corso dell'evento *on line* “*Supply Chain Visibility, fattore chiave per il successo della filiera del Pharma*”, organizzato da MakingLife con il patrocinio di Assoram.

SUPERARE IL DDT: UNA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI

Il *webinar* ha visto diversi interventi, a partire da quello di Daniele Marazzi, consigliere delegato del Consorzio Dafne – *community* di riferimento per tutti gli attori della filiera *healthcare* – che nella sua relazione “*Supply Chain Visibility. Migliorare efficacia ed efficienza generando valore per la filiera*”, ha parlato nello specifico di due progettualità congiunte all'interno di un processo che comincia a integrare il mondo della *network visibility*. La prima è legata alla digitalizzazione degli scambi documentali (*digital delivery*) e vede l'associazione, assieme all'avviso di spedizione elettronico (*Despatch Advise*), di un segnapollo ottico che permette di realizzare la connessione fra la *supply chain* fisica e quella digitale delle informazioni veicolate in parallelo. La fase successiva di questo processo prevede una completa digitalizzazione dei flussi, con l'eliminazione definitiva del Ddt cartaceo. In questa fase, il segnapollo da ottico diventa

anche in radiofrequenza, promuovendo così una maggiore efficacia ed efficienza dell'interconnessione fra mondo fisico e mondo digitale. Aumentano anche gli attori coinvolti, con l'inclusione dei vettori che così possono accedere ai messaggi di loro interesse (Ddt digitale e PoD).

PERSONALIZZAZIONE DELLE TERAPIE E RIVOLUZIONE DELLA LOGISTICA

Alfredo Sassi, vicepresidente Assoram, l'associazione nazionale che rappresenta oltre cento aziende della distribuzione e dei servizi nel settore *healthcare*, trattando di “*Logistica e tecnologia, stato dell'arte e prospettive future*”, ha evidenziato come la logistica italiana stia lavorando per prepararsi a un futuro che vede il cittadino non più semplice destinatario finale dei prodotti ma **parte attiva nelle decisioni che riguardano la propria salute, dal tipo di prodotto alla modalità d'acquisto e consegna.** Per il relatore, l'innovazione tecnologica consentirà di raccogliere una mole di dati direttamente dal



(c) freepik.com

singolo paziente tale da poter accelerare i processi legati alla trasformazione della medicina predittiva e della cura del paziente stesso. Ma soprattutto renderà possibile fare **medicina personalizzata** (ciascuno avrà un proprio percorso di cura basato su farmaci realizzati *ad hoc*, sui *digital therapeutics*, sull'interazione tra dati propri e della collettività) e questo necessariamente porterà a una rivoluzione della logistica.

LA CRESCITA DELLE CATENE DELL'E-COMMERCE

Michele Palumbo, direttore di *Supply Chain*, *executive advisor* e docente universitario, nel suo intervento "Prospettive sulla *supply chain* della salute: un viaggio tra esperienza, innovazione ed efficienza", ha presentato un'analisi delle trasformazioni in corso nel settore *healthcare* a partire da un vero e proprio racconto fra passato e presente, al fine di illustrare come le tradizionali figure di potere stiano cambiando sotto la pressione dell'innovazione e della tecnologia. Un profondo mutamento, in particolare, riguarda le farmacie, soprattutto per la crescita delle catene che, secondo i dati forniti da Iqva, al termine del primo semestre del 2023 hanno fatto registrare una presenza pari al 21 per cento in numerica (7 per cento catene reali e 14 per cento *network strong*) e al 22 per cento in termini di fatturato, con una crescita stimata per il 2026 tra il 24 e il 26 per cento.

L'e-commerce per farmacia e parafarmacia

nel 2022 ha raggiunto un fatturato di 673 milioni di euro, grazie ai 22,3 milioni di italiani che hanno acquistato prodotti *on line*. In costante crescita, a un tasso medio annuo del 35 per cento nel periodo 2016-2022, le vendite *on line* di farmaci Sop e Otc, a seguito dell'autorizzazione concessa dal ministero della Salute a 1.380 farmacie e parafarmacie. Riguardo alle società farmaceutiche, Palumbo ha parlato di una volatilità della domanda esasperata che coinvolge il mondo del biofarmaco e quello dei farmaci di sintesi e che rende estremamente difficile fare previsioni di vendita accurate. Per contro, il mercato di fornitura di materie prime e semilavorati soffre di carenze ormai strutturali. Di conseguenza, **gli orizzonti di pianificazione delle aziende farmaceutiche utili a garantire l'approvvigionamento sono passati da tre mesi a oltre un anno.**

GESTIONE DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY

L'incontro ha visto poi una parte più tecnologica con Jacopo Fracassi, ricercatore dell'Osservatorio *Blockchain* e *Web3* del Politecnico di Milano, e Vincenzo Rana, Ceo e fondatore di Knobs, una società di sviluppo *software* specializzata in tecnologia *blockchain*.

Fracassi, parlando di "Blockchain e *pharma*: benefici, problemi e soluzioni" ha evidenziato come nonostante le sue potenzialità, la *blockchain* non sia però utilizzata da tutte le aziende a causa di

problematiche legali e normative, oltre che tecnologiche e legate agli *stakeholder*. Esistono comunque già delle soluzioni, come la crittografia avanzata, che consente di tutelare la *privacy* dei dati, mentre questioni tecnologiche legate alla difficoltà di gestione di grandi numeri di transazioni possono essere per certi versi superate dall'ampia diffusione di protocolli secondari che comunicano con il *layer* principale solo per determinate operazioni. Mentre il superamento dei costi infrastrutturali può avvenire tramite l'utilizzo di una piattaforma già esistente, che permette di ridurre notevolmente tali costi e di semplificare l'adozione di un progetto rendendolo più semplice e sostenibile nel tempo. Riguardo agli *stakeholder*, invece, la presenza di un *leader* all'interno del progetto che non si ponga in seguito come leader della piattaforma può rivelarsi vincente ed è un modo per semplificare l'adozione delle soluzioni *blockchain*.

Da parte sua, Rana, in "Strumenti *Web3* per la *supply chain*: case studies" ha evidenziato come tra i problemi legati alla digitalizzazione vi sia l'introduzione di uno strato di opacità che rende più difficoltoso l'esame di tale processo. Esistono però tecnologie che permettono sia di avere un processo trasparente, quindi visionabile e garantito, sia, allo stesso tempo, di mantenere la *privacy* dei dati. Queste tecnologie vengono utilizzate anche per gestire l'interoperabilità, il che può riguardare per esempio il trasporto del farmaco fino alla sua consegna in farmacia, con informazioni che ne assicurano il perfetto stato di conservazione per l'intero tragitto.

A conclusione dell'evento, la tavola rotonda moderata da Luca De Toro, Ceo di HSC, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di riflettere sul futuro della *supply chain*, valutando i pro e i contro di una strategia locale in raffronto a quella globale. ■

RETAIL

Uno scenario in rapida evoluzione

Tanti stimoli e spunti nell'evento di Iqvia di maggio dedicato al retail farmaceutico. Tra i rilevanti, l'evoluzione della farmacia legata al suo nuovo ruolo all'interno del Ssn, l'ingresso prepotente dell'intelligenza artificiale, il mutamento del mercato, lento ma inesorabile, fatto di nuovi format e catene in crescita

di Carlo Buonamico

Come differenziarsi? Come distinguersi nella multicanalità per cogliere l'attenzione dei nostri interlocutori? La domanda di trasformazione è impellente, nell'ottica di avvicinare ai cittadini il farmaco e i servizi per la salute. E in questo processo le farmacie sono un *player* fondamentale. Sulla base di queste domande e obiettivi ambiziosi si è svolto lo scorso 23 maggio a Milano "Shaping the future: innovation in the retail market", evento Iqvia dedicato al mondo del retail farmaceutico. Lo scenario dipinto dai diversi interventi che si sono susseguiti è quello di un contesto in

piena e profonda evoluzione, che probabilmente sta mostrando solo una piccola parte dei mutamenti a cui andrà incontro nel prossimo futuro. A partire dal coinvolgimento sempre più concreto e stretto della farmacia nel Servizio sanitario nazionale, che nei desiderata di Federfarma si dovrebbe concretizzare nel «convenzionamento dei servizi nelle farmacie di comunità proprio con il Ssn», come ha dichiarato la presidente di Federfarma Lombardia Annarosa Racca – che dopo pochi giorni, con la Delibera regionale del 28 giugno, ha visto le farmacie della sua Regione fare un notevole passo avanti nella realizzazione di

questo obiettivo – anche sulla scorta della «consapevolezza dell'aumento della fiducia dei cittadini nella farmacia, che deve essere mantenuta e accresciuta anche in collaborazione con le aziende». Senza dimenticare che – ha evidenziato Luca Pinto, Senior Principal RWS, Cluster Leader Patients & Healthcare Solutions di Iqvia – la strutturazione del nuovo assetto della sanità territoriale vede «gli ospedali di comunità come il luogo a bassa intensità di cura dove il paziente è indirizzato per evitare ricoveri impropri in ospedali ad alta intensità di cure, e le Case di Comunità dedicate alla gestione delle cronicità. Senza che le farmacie, per ora, siano state coinvolte in questo nuovo iter di approccio alla sanità». In questa assenza di uno "skill-mix" adeguato – mancano infermieri, i medici sono pochi e anche in età avanzata – l'unica opzione per gestire la situazione è costruire le *partnership* giuste per poter ottimizzare i processi attuando progetti con i medici di famiglia e con i farmacisti più lungimiranti. Parola di esperti di sanità territoriale.

CHE NE PENSANO I CITTADINI

Sono i cittadini stessi che ci raccontano come

stanno le cose e la piega che sta prendendo l'assistenza sanitaria nel nostro Paese. «Gli italiani che abbiamo intervistato – ha illustrato Isabella Cecchini, direttrice del dipartimento Ricerche di Mercato di Iqvia – temono che il Ssn non possa più garantire qualità ed equità d'accesso alla salute. Tanto che quattro persone su 10 oggi hanno un'assicurazione sanitaria privata; erano uno su 10 solo un decennio fa». Cittadini che però sono sempre più consapevoli di doversi occupare della propria salute, «nel senso che sanno cosa fare e come farlo», ha aggiunto Cecchini. Che però avverte: «Questa consapevolezza che si traduce in azione è propria solo di un connazionale su due. Il che significa che metà degli italiani non sa come muoversi».

Ciononostante, Mmg e farmacista restano i due principali punti di riferimento per la salute e la prevenzione. Anche se il primo non ha sempre tempo per spiegarne l'importanza, con la conseguenza che il 70 per cento dei cittadini si rivolge con fiducia al farmacista e ne segue i consigli sei volte su dieci. A riconferma che è proprio la farmacia a essere luogo d'elezione per l'empowerment del cittadino per quanto concerne la salute, sul sapere e sulla capacità del fare.

AI: UNA GRANDE POTENZIALITÀ DA GOVERNARE

E allora la farmacia come si può muovere per assolvere al meglio a queste numerose sollecitazioni? Anche sfruttando le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale

che «è un'onda da cui non dobbiamo farci travolgere», ha messo in allerta Giuseppe Mayer, *Artificial Intelligence and Corporate Communication Professor* dello Iulm. Con la consapevolezza del fatto che – ha aggiunto il docente – «l'AI è una tecnologia probabilistica e non deterministica». Sulla relazione tra AI e salute Mayer ha anche fornito un dato tanto interessante quanto allarmante: negli Usa i pazienti che si rivolgono a ChatGPT per chiedere info sulla salute, ritengono questo algoritmo più empatico del medico.

Tornando alla farmacia, l'approccio più corretto che essa dovrebbe avere con l'intelligenza artificiale è stato delineato da Francesco Cavone, *Head of Innovation & Strategic Initiatives AI/Gen-AI* di Iqvia: «Tre punti da tenere presenti: scegliere il partner giusto, definire la data governance e focalizzarsi su cultura e formazione». In altri termini, il partner giusto è quello che comprende profondamente il business della farmacia e quindi è in grado di avere un approccio corretto. Poi è importante che la base dati sia qualitativamente accurata per essere sicuri che gli output dell'intelligenza artificiale generativa siano validi. E naturalmente, la collaborazione umano-AI richiede un cambio culturale volto all'apprendimento continuo, che quindi comporta investimenti sulla formazione.

LA CRESCITA DELLE CATENE

Mentre questa straordinaria evoluzione procede, la farmacia è protagonista e spettatrice di notevoli eventi. Che ha bene

illustrato Claudia Rocco, responsabile *Offering e Operations* di Iqvia. «Stanno emergendo catene e nuovi format dedicati a benessere e "bellestere": per esempio, l'ibridazione profumeria-parafarmacia proposta da Pinalli, che apre in Italia sulla scia di insegne estere come Douglas e Sephora. Il canale on line continua la sua crescita a doppia cifra e il consumatore va alla ricerca di esperienze d'acquisto sempre più personalizzate».

Quanto ai numeri, il retail del farmaco nel 2023 ha chiuso a 31,3 miliardi di euro (di cui il segmento farmacia copre 26,6 miliardi), con una crescita flat (0,75%). A fronte dell'e-pharmacy che segna 0,9 miliardi di euro, ma con una crescita del 20,4 per cento.

Alcune notazioni anche per quanto riguarda le dinamiche di mercato. Ha mostrato Rocco: «Aumenta il numero di farmacie in catena e quelle che passano da affiliazioni light a legami strong. In termini di performance la quota del comparto commerciale sul totale del valore venduto è più alta nelle farmacie appartenenti a catene reali, più orientate al cross-selling e all'up-selling nelle categorie commerciali».

Timidamente positive le stime di crescita per il 2024. Chiosa Rocco: «A fine anno il canale Farmacia dovrebbe registrare +2,1 per cento rispetto al 2023, guidato soprattutto dagli integratori (+3 per cento) e dai prodotti per igiene e bellezza (+6 per cento). Molto diverse le previsioni per il canale on line: segnerà +17 per cento superando il miliardo di euro». ■





ABBIAMO TRACCIATO IL **FUTURO**...





CLASSE A NOTA 96 - RR



Gocce
orali € 5,42



2 Flaconcini
monodose € 8,10



2 Flaconcini
monodose € 15,34



CLASSE C - RR



30 Capsule
rigide € 7,50



30 Capsule
rigide € 10,50



**ANCHE IN
CAPSULE**

AL TUO FIANCO, SEMPRE.

Farmacia, laboratorio di buone pratiche

Delineare la farmacia del futuro con impatto ambientale e sociale positivo: questo l'obiettivo dell'iniziativa "Farmacia sostenibile", ideata da iFarma con il patrocinio di Federfarma, il supporto tecnico di Nativa e il contributo non condizionante di Chiesi. Ne parliamo con Gianluigi Pertusi e Stefano Mecchia, che hanno seguito il progetto per Chiesi Italia

di Carlo Buonamico

Sostenibilità della salute, del farmaco e della farmacia. È un concetto già presente *in nuce* nel settore, ma che richiede uno sforzo ulteriore da parte della filiera per fare un salto di livello. Il progetto "Farmacia sostenibile" di iFarma, realizzato con il patrocinio di Federfarma, il supporto tecnico di Nativa e il contributo non condizionante di Chiesi, lavora proprio in questa direzione. Come ci illustrano Gianluigi Pertusi, Direttore BU Consumer Healthcare, e Stefano Mecchia, Communication & Corporate Public Affairs Director, di Chiesi Italia.

"Farmacia sostenibile": vogliamo ricordare ai nostri lettori di cosa si tratta?

Gianluigi Pertusi_ Il progetto – concretizzato in un *roadshow* di cinque tappe più una sesta a PharmEvolution – ha l'obiettivo di fornire alla farmacia uno spunto di riflessione per intraprendere un percorso di sostenibilità mirato a misurare i propri impatti e a definire azioni che influiscono su diverse aree del proprio *business*, al fine di delineare la farmacia del futuro con impatto ambientale e sociale positivo. All'interno di queste aree, come Chiesi Italia possiamo portare diverse esperienze sviluppate nell'ultimo anno e mezzo, che dimostrano come le farmacie possono intraprendere un percorso virtuoso verso la sostenibilità.

Il termine sostenibilità può essere declinato in molti modi, dall'accezione che lo lega all'ambiente al concetto di sostenibilità umana ed economica. In questo progetto cosa si intende per sostenibilità collegata alla farmacia?

Stefano Mecchia_ In Chiesi i temi della sostenibilità sono integrati nella visione strategica dell'azienda e sono affrontati in ottica di valore condiviso. Questo approccio si concretizza nella *mission* e nei valori aziendali, che sottolineano come il Gruppo si impegni a migliorare la qualità di vita delle persone, sviluppando e commercializzando soluzioni terapeutiche innovative, operando con responsabilità dal punto di vista sociale e ambientale, in modo etico e con integrità. Nello svolgimento delle nostre attività ci impegniamo per generare un impatto positivo sulla società, sull'ambiente e su tutti gli *stakeholder*.

In ottica di progetti sostenibili, un'altra *case history* che possiamo citare e che è stata possibile grazie anche all'adesione delle farmacie, è "Recupera e Respira", progetto pilota co-creato da Chiesi Italia con Federfarma e lanciato nella Regione Friuli-Venezia Giulia per la raccolta e lo smaltimento degli inalatori respiratori esauriti. Questo progetto ha un approccio olistico alla sostenibilità nelle tre verticali economica, sociale e ambientale, dove il ruolo della farmacia è fondamentale come divulgatrice di buone pratiche, nell'esortare i pazienti a modificare le loro



Nella foto da sinistra, a Jesi: Matteo Ghedini, Stefano Golinelli, Laura Benfenati, Gianluigi Pertusi e Marco Meconi. In basso, la sala della tappa veneta a Mestre; nella pagina successiva Stefano Mecchia e Gianluigi Pertusi.



sostenibilità lungo la catena del valore: a monte verso i fornitori e a valle verso i clienti. Abbiamo il dovere di riuscire a ingaggiare tutti gli interlocutori con cui abbiamo interazione. Alcuni studi stimano che i sistemi sanitari impattino per il 4-5 per cento del totale delle emissioni di gas climalteranti. Le farmacie, per il loro numero e la capillarità territoriale, e come parte di questo sistema, possono avere un ruolo importante per la riduzione di queste emissioni ed essere portatrici di pratiche virtuose da trasferire ai cittadini.

Abbiamo detto che Chiesi è una B Corp e che dunque la sostenibilità sottende al modo stesso in cui interpretate lo sviluppo del business farmaceutico. In che modo promuovete questa sostenibilità?

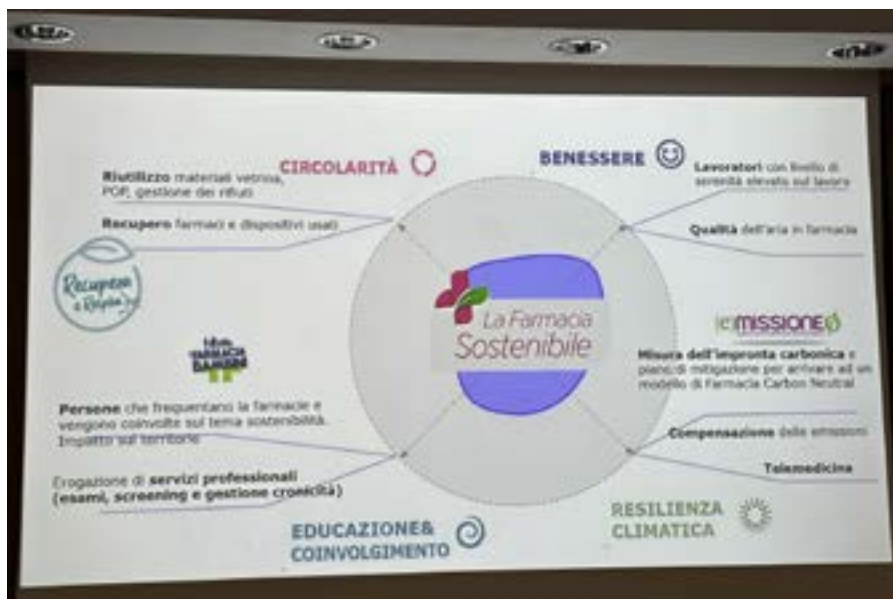
S.M. Il valore di Chiesi si manifesta con tre parole chiave: salute, ambiente e sviluppo sostenibile. Progetti come "Farmacia Sostenibile" e "Recupera e Respira" mettono a terra la parte più valoriale di questa filosofia. Basti pensare che quattro pazienti su dieci hanno riportato il proprio inalatore esaurito in farmacia, a prescindere dalla casa farmaceutica del farmaco utilizzato. Siamo riusciti a ottenere quello che avevamo in mente, ma che non eravamo certi si potesse raggiungere: che il lavoro di squadra tra azienda farmaceutica e farmacia porta a modificare abitudini consolidate.

abitudini consolidate e riportando l'inalatore esaurito in farmacia, per poi avviarlo a smaltimento in impianti certificati. Oltre a ridurre l'impatto ambientale, il progetto ha mostrato come le farmacie possono giocare un ruolo fondamentale anche nel counseling al paziente, migliorando l'aderenza clinica terapeutica. "Recupera e Respira" ha preso forma nell'ambito dell'obiettivo ambizioso che la nostra azienda si è posta

di raggiungere Zero Emissioni Nette di gas a effetto serra (GHG) entro il 2035, e dall'altro della riconosciuta valenza della farmacia come presidio sanitario di prossimità utile per contribuire a questo risultato.

Perché un progetto come "Farmacia sostenibile"?

G.P. Essere un'azienda Benefit, certificata B Corp, prevede di estendere le pratiche di



Ci sono similarità e differenze tra la sostenibilità che vivete come azienda e quella che riguarda la farmacia italiana?

S.M. Le differenze sono di ordine di scala. L'input della proprietà Chiesi è stato diretto alla sostenibilità quando ancora questo termine era davvero poco conosciuto. La farmacia ha strutture e dimensioni differenti. Ma devo dire che troviamo la stessa sensibilità marcata, perché ha interazioni quotidiane con la popolazione.

"Farmacia Sostenibile" è nato come un roadshow in cinque tappe, comprese tra marzo e giugno 2024: possiamo già fare un primo bilancio di questa iniziativa?

G.P. L'ultima tappa è appena conclusa, ne abbiamo aggiunta una sesta a Catania nell'ambito di PharmEvolution ed è già possibile fare alcune considerazioni. In primis, che la farmacia ha nel suo Dna un approccio che la avvicina molto a un'azienda Benefit: è un'impresa che deve generare valore per sé e per i propri dipendenti, ma ha anche una presenza sul territorio con una valenza sociale evidente a tutti. Abbiamo evidenziato poi che gli interlocutori con cui ci interfacciamo hanno un diverso grado di consapevolezza rispetto a queste tematiche, a sua volta legato a fattori culturali e di

conoscenza. L'obiettivo del roadshow è proprio di fare cultura sui temi della transizione ecologica, stimolando il cambiamento e valorizzando alcune pratiche.

«La farmacia ha nel suo Dna un approccio che la avvicina molto a un'azienda Benefit: è un'impresa che deve generare valore per sé e per i propri dipendenti, ma ha anche una presenza sul territorio con una valenza sociale evidente a tutti»

Per esempio, il tema della farmacia dei servizi porta con sé il fatto che alcune attività possono essere realizzate a chilometro zero in una prospettiva di prossimità molto forte. Tanti esami diagnostici che oggi fanno riferimento ad altre strutture sanitarie, spesso distanti dal cittadino, possono e potranno essere eseguiti in farmacia

direttamente o tramite telemedicina. Tutto questo traduce in concreto il concetto di sostenibilità, soprattutto sotto il profilo della riduzione dell'emissione di gas climalteranti in ragione della vicinanza del luogo di esecuzione degli esami.

Guardiamo al futuro: ci sarà una nuova edizione di "Farmacia Sostenibile"?

G.P. I riscontri che stiamo avendo vanno molto oltre le nostre aspettative. Il percepito è che tendere alla sostenibilità delle attività della nostra filiera sia un tema davvero sentito dagli operatori e dai cittadini e che occorra solo fornire una piccola scintilla perché ciò si concretizzi. Come dicevo sono cambiamenti culturali che non possono essere portati avanti da un solo soggetto. È necessario un coinvolgimento di sistema. Da parte nostra proseguiamo, ma auspichiamo che possano unirsi anche altre organizzazioni.

State dicendo che nuovi partner saranno benvenuti?

S.M. Assolutamente sì. Stiamo già dialogando con altre aziende, anche più grandi di noi, con cui siamo accomunati da questa sensibilità verso la transizione ecologica e verso la sostenibilità della filiera della salute. ■

Secchezza oculare: una malattia, diverse soluzioni

Quella dell'occhio secco è una vera e propria patologia causata da diversi fattori di rischio, che tende a peggiorare con l'avanzare dell'età. Un aiuto ci arriva dai sostituti lacrimali, da scegliere in base alle differenti tipologie di discomfort oculare

a cura della Redazione

La DED (*dry eye disease*, in italiano sindrome dell'occhio secco), è una vera e propria malattia, più diffusa di quanto pensiamo, caratterizzata da sintomi quali: infiammazione della superficie oculare e delle ghiandole lacrimali, riduzione e instabilità del film lacrimale. Le cause della secchezza oculare sono numerose: tra queste troviamo l'età avanzata, le condizioni ambientali (vento, smog, aria condizionata), l'utilizzo prolungato di lenti a contatto e di dispositivi digitali, alcune malattie autoimmuni e l'assunzione di farmaci.

Smog e condizioni ambientali possono peggiorare i sintomi

La stagione estiva può costituire un fattore di peggioramento per chi soffre di secchezza oculare: caldo, vento, aria condizionata, riverbero dei raggi ultravioletti e insufficiente assunzione di liquidi inevitabilmente peggiorano la disidratazione. Allo stesso modo, smog e inquinamento, oltre ad essere correlati a congiuntivite allergica, possono provocare infiammazione della superficie oculare e altri sintomi correlabili alla DED.

Lenti a contatto e dispositivi elettronici sono possibili fattori di rischio

Anche l'uso prolungato di lenti a contatto, così come l'uso eccessivo di dispositivi elettronici possono causare secchezza oculare. L'utilizzo di dispositivi elettronici a luce blu come *smartphone*, *computer* e *tablet*, oltre ad accentuare i sintomi della malattia dell'occhio secco, può contribuire ad anticiparne l'insorgenza.

Ma come ridurre i sintomi da occhio secco?

Per alleviare i fastidi dovuti alla secchezza oculare, un aiuto arriva dai sostituti lacrimali a base di acido ialuronico. Questa sostanza ha dimostrato di avere degli effetti benefici sulla sintomatologia, migliorando l'idratazione e la lubrificazione degli occhi e stabilizzando la superficie oculare.

L'acido ialuronico può essere associato anche ad altri componenti, quali agenti osmoprotettori, vitamine, lipidi, ingredienti naturali come l'ectoina, una molecola antinfiammatoria in grado di formare una sorta di barriera protettiva, oltre a richiamare una grande quantità di acqua, rafforzando così il film lacrimale.

La linea Artelac per tutte le esigenze

I sostituti lacrimali non sono però tutti uguali: *Artelac*, brand prodotto da Bausch + Lomb, propone una linea completa di soluzioni oftalmiche in diverse formulazioni in modo da adattarsi alle differenti tipologie di pazienti con DED o discomfort oculari. La linea è composta da: *Artelac Reactive*, per la prevenzione e il trattamento dei sintomi della congiuntivite allergica stagionale o perenne, *Recugel*, in grado di migliorare l'idratazione dello strato corneo con dexpanthenolo, *Artelac Rebalance*, che dona sollievo duraturo in caso di secchezza e bruciore, e *Artelac Complete*, sistema di idratazione per occhi secchi, stanchi, che lacrimano o bruciano. Infine, l'ultimo arrivato nella famiglia, *Artelac*

Ultra 4S in grado di apportare un'intensa idratazione, coadiuvando la rigenerazione della barriera protettiva della superficie oculare, in caso di secchezza e interventi chirurgici.

Ogni occhio ha la sua goccia *Artelac*. Specifiche soluzioni per specifici disturbi oculari. ■



CONVEGNO



Lombardia: in farmacia cresce il contributo alla salute

In un convegno organizzato dalla Federfarma locale e TEH-Ambrosetti, emerge un bilancio lusinghiero per la rete lombarda, un sistema capillare che può contare sulla piena fiducia dei cittadini. Le ultime importanti novità di fine maggio sulla estensione della sperimentazione per la farmacia dei servizi, con l'ampliamento delle prestazioni di telemedicina e l'attività di riconciliazione farmacologica confermano inoltre un percorso di crescita della farmacia nella Regione, sempre più parte attiva nella riorganizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio. Attività e servizi sono in aumento, apprezzati soprattutto dai Millenials e dai cittadini metropolitani

di Claudio Buono

La farmacia dei servizi e le prospettive future dell'evoluzione in atto della sanità in Lombardia: questi sono stati i temi al centro dell'evento "Verso una piena attuazione della farmacia dei servizi. Quale contributo al miglioramento della qualità di vita dei cittadini", che si è svolto a fine maggio a Milano su iniziativa di Federfarma Lombardia e The European House-Ambrosetti, con il contributo non condizionante di GSK, MSD, Pfizer e Teva. L'incontro, moderato da Andrea Pancani, vicedirettore di TG LA7, ha visto la presenza dei principali referenti delle Istituzioni regionali e di esponenti Parlamentari nazionali.

IL RUOLO DI PRIMO PIANO DELLE FARMACIE LOMBARDE

In una sanità sempre più connessa, la capillare rete regionale delle farmacie – con più di 3mila strutture, di cui 928 rurali (in aumento rispetto al 2022) e un totale di 14mila addetti – è diventata sempre più un punto di riferimento per i

cittadini lombardi: lo confermano gli 800mila ingressi che i presidi della Regione registrano giornalmente. E con la progressiva implementazione della farmacia dei servizi – che in Lombardia già da tempo marcia a ritmo sostenuto, integrandosi in modo crescente nel processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale – le attività realizzate dai presidi della Regione sono, in effetti, in continuo aumento. È di fine maggio, per l'appunto, la notizia dell'importante scatto in avanti compiuto sul fronte della telemedicina e dell'aderenza terapeutica in Lombardia, grazie all'approvazione della nuova delibera da parte della Giunta regionale, che ha esteso anche al 2024 la sperimentazione dei servizi nella farmacia di comunità aggiornandone il cronoprogramma, e che in pratica conferma e rafforza quanto si è detto in occasione dell'evento milanese con TEH-Ambrosetti. Con l'aggiunta di telemedicina e riconciliazione farmacologica alle prestazioni rimborsate già offerte (quali scelta e revoca del medico di medicina generale, inserimento dati nel Fascicolo sanitario elettronico, *screening* del tumore al colon retto) la Regione Lombardia accelera su due fronti cruciali, con l'obiettivo di garantire una sanità sempre più vicina alle esigenze dei cittadini. La sperimentazione mira ad arruolare da 900 a 1.500 farmacie, che avranno a disposizione sette mesi (fine dicembre 2024) per effettuare oltre 9mila interviste nell'ambito della ricognizione farmacologica e 9mila prestazioni per ciascun servizio di telemedicina.

DUE INNOVAZIONI FONDAMENTALI

Per quanto riguarda la telemedicina, elemento imprescindibile della ristrutturazione e razionalizzazione del sistema sanitario, vengono introdotte nuove regole per disciplinare le prestazioni

negli oltre 2mila presidi che attualmente le erogano. Nell'ambito della sperimentazione della farmacia dei servizi, già da inizio giugno i cittadini lombardi possono recarsi nella farmacia di fiducia per eseguire in regime rimborsato, previa presentazione della ricetta medica, esami di telecardiologia quali elettrocardiogrammi, holter cardiaci e pressori. Il piano prevede che il paziente sia assistito dal farmacista nell'esecuzione dell'esame. I tracciati verranno poi analizzati e refertati da remoto, da parte di un centro accreditato da Regione Lombardia, cui seguirà l'eventuale *counselling*, con invito o meno a recarsi dal medico o dallo specialista per un approfondimento del problema. Ciascun assistito può accedere fino a un massimo di tre prestazioni per tipologia per complessive nove indagini, su ricetta bianca (non Ssn) prescritta dal proprio medico curante. Con la delibera, le farmacie dovranno accreditarsi come fornitori per il Ssr e i risultati delle prestazioni saranno inseriti nel Fascicolo sanitario elettronico, in modo da permettere al medico di visualizzarli. In merito all'attività di riconciliazione della terapia farmacologica, invece, le croci verdi lombarde coinvolte nello specifico della ricognizione stileranno la lista di farmaci, integratori o altri prodotti che vengono somministrati ai pazienti affetti da patologie cardiovascolari, così da fornire un quadro il più esaustivo possibile dei medicinali da loro assunti, per favorire il medico nella sua attività prescrittiva e prevenire eventi rischiosi, soprattutto in situazioni di politerapia. L'attività comprende una prima intervista ai soggetti interessati (con compilazione della scheda individuale) e successive interviste di *follow up* a cadenza trimestrale o al cambio della terapia. Commentando i nuovi servizi, Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia, evidenzia come la

telecardiologia potrà contribuire ad abbattere il problema delle liste d'attesa e promuovere la prevenzione cardiovascolare, mentre la ricognizione farmacologica favorirà una maggior aderenza terapeutica nei pazienti cronici, riducendo il rischio di un uso improprio dei medicinali. «Questa delibera dimostra come la farmacia dei servizi sia uno dei punti fermi del nuovo corso della sanità lombarda, grazie a una Regione che continua a credere fortemente nella capillarità e nell'accessibilità offerta dalla rete dai presidi farmaceutici del territorio, per un'assistenza sanitaria sempre più di prossimità. Inviteremo fin da subito le nostre farmacie ad aderire ai nuovi servizi e sfruttare questi sette mesi per dimostrare che anche in queste attività il contributo delle farmacie di prossimità è determinante. La collaborazione con il Governo regionale continua a dare frutti e su questa strada intendiamo continuare il lavoro con nuovi progetti e proposte».

I NUMERI DELL'ASSISTENZA SUL TERRITORIO

Tornando ai dati presentati in occasione del convegno, a fine aprile 2024, le croci verdi lombarde, oltre all'attività tradizionale di dispensazione dei farmaci, hanno consentito di prenotare più di 1,7 milioni di visite specialistiche, realizzato più di 964.888 operazioni di scelta e revoca del medico di medicina generale e raccolto più di 2,2 milioni di campioni per lo *screening* del colon-retto. Da sottolineare poi come, nell'ambito del contrasto alle malattie infettive, 822 farmacie abbiano dato un contributo essenziale al Sistema sanitario effettuando quasi 1,4 milioni di vaccinazioni anti-Covid mentre, solo nella stagione appena conclusa, i presidi autorizzati hanno somministrato quasi 200mila dosi di vaccino antinfluenzale; 1.188 sono invece quelli che effettuano il test dello streptococco.

IL LIVELLO DI CONOSCENZA DEI SERVIZI

Tra i servizi più noti offerti in farmacia, figurano il tampone anti-Covid e il monitoraggio della pressione arteriosa, mentre quelli più utilizzati risultano tampone e vaccino anti-Covid e lo *screening* del colon-retto. Ciononostante, meno del 30 per cento dei cittadini lombardi è a conoscenza della possibilità di effettuare prestazioni di telemedicina in farmacia. Eppure, a oggi, sono 2mila le farmacie lombarde che offrono questo servizio, con più di 110mila prestazioni erogate nel 2023 (oltre 24mila *holter* pressori, più di 34mila *holter* cardiaci e oltre 52mila elettrocardiogrammi), in crescita del 227 per cento rispetto al 2020. Il primo trimestre 2024 conferma il trend, con prestazioni in aumento del 31,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023.

Per quanto concerne la richiesta di telemedicina fra i cittadini lombardi, per Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia, questa è in deciso aumento, «segno di un'esigenza realmente sentita dalla popolazione, che ci impegneremo a soddisfare con una proposta ancora più ampia e una comunicazione più puntuale, volta a fare conoscere i servizi disponibili». Da rilevare anche il coinvolgimento sempre maggiore delle farmacie nella gestione della cronicità e nel monitoraggio dell'aderenza terapeutica, ma anche a sostegno alle campagne di *screening* e prevenzione. «Continueremo a impegnarci affinché si possa fare prevenzione tramite le farmacie: lo dimostrano le alte percentuali di adesione agli *screening* e alle vaccinazioni eseguite in farmacia», ha puntualizzato Racca.

FARMACISTI PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Quella del farmacista è una figura in continua evoluzione, che – secondo i cittadini lombardi – dovrà sempre più

integrarsi e coordinarsi con medici, infermieri e altri professionisti della salute e ampliare le proprie attività, per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione, con un forte orientamento alla prevenzione e alla promozione di stili di vita sani e allo sviluppo di competenze su telemedicina e sanità digitale.

Quella del farmacista è una figura in continua evoluzione, che – secondo i cittadini lombardi – dovrà sempre più integrarsi e coordinarsi con gli altri professionisti della salute e ampliare le proprie attività

Su questo tema si è espresso Andrea Mandelli, presidente Fofi, sottolineando come i farmacisti siano sempre più centrali per il rafforzamento della sanità territoriale che mette al centro il cittadino e i suoi bisogni di salute. «I nuovi servizi che saranno erogati dai farmacisti e rimborsati dal Ssr consentiranno un ulteriore passo in avanti verso la costruzione di un'assistenza di prossimità che punta sulla prevenzione e sulla precocità di intervento per ridurre il peso delle malattie croniche sulla salute dei cittadini e sui costi sanitari, anche grazie all'importante contributo all'abbattimento delle liste d'attesa», ha dichiarato Mandelli.

IL RAPPORTO CON I CITTADINI

Nel corso del convegno al Pirellone sono stati presentati gli esiti principali della survey "Il rapporto dei cittadini lombardi con la farmacia e i farmacisti", realizzata da The European House – Ambrosetti con SWG intervistando un campione di oltre 1.000 cittadini lombardi di età maggiore di 18 anni. Per cominciare, l'82 per cento degli

interpellati ha fiducia nel farmacista e per un cittadino su quattro questa è aumentata dopo la pandemia.

Il 74 per cento dei lombardi frequenta la farmacia ogni mese o quasi e otto cittadini su dieci hanno una farmacia di riferimento che hanno scelto principalmente per la vicinanza alla propria abitazione, la professionalità del farmacista e la flessibilità di orario.

Coloro che più utilizzano i sempre maggiori servizi in farmacia sono i *Millenials* (i nati tra i primi anni '80 e la metà degli anni '90) e i cittadini della Città metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza. Riguardo a "Farmacia aperta", l'applicazione *mobile* e *web* che permette di trovare la farmacia aperta più vicina e di prenotare le diverse prestazioni, un cittadino su tre ha almeno sentito parlare di questo servizio e ne dà un giudizio molto positivo (7,41 su una scala da 1 a 10). Negli ultimi 12 mesi, 71.503 utenti – tra cui 2.441 stranieri – hanno consultato la piattaforma.

Sul fronte delle attività di prevenzione, otto cittadini lombardi su dieci vedono con favore la vaccinazione in farmacia, presso la quale il 33 per cento dichiara di essersi sottoposto almeno una volta negli ultimi tre anni al vaccino antinfluenzale o anti-Covid. Inoltre, quasi un cittadino su due apprezza l'estensione dell'offerta vaccinale in farmacia a tutti i soggetti di età superiore ai 12 anni prevista dall'ultimo Ddl Semplificazioni.

Da ultimo, con un punteggio di 7,5 su 10 (che sale a 8,2 nelle periferie e nelle aree rurali), i cittadini lombardi valutano molto positivamente il ruolo della farmacia e del farmacista nel Ssn. Pensando all'evoluzione della farmacia, la richiesta che emerge con maggiore forza riguarda l'integrazione con medici, infermieri e altre figure sanitarie nella logica dell'Ambulatorio di prossimità. Il farmacista dovrà poi ampliare le proprie attività – per esempio, di prevenzione, salute mentale e *digital health* – per rispondere ai bisogni della popolazione. ■



La Banca con la ricetta giusta per la tua Farmacia

Banca Credifarma è il primo operatore in Italia ed Europa specializzato nei servizi finanziari per le farmacie.

Fai crescere il capitale della tua farmacia con **Farma Time Deposit**, la soluzione di **deposito vincolato** con **alti rendimenti** e durate tra 3 mesi e 5 anni.



Malati immaginari? No, colpa del **Clima**

(c) talukderbrisy36/freepik.com

Secondo una ricerca svolta da Human Highway per Assosalute-Federchimica, gli effetti sulla salute del cambiamento climatico preoccupano quasi 1 italiano su 2. Se ne è parlato in un evento on line con Claudio Cricelli, presidente emerito della Simg, che ha fatto il punto su patologie e disturbi riconducibili alle modifiche del clima e sui comportamenti di cura

di Rossella Gemma

Stanchezza diffusa (46,9 per cento), malesseri muscolo-scheletrici dovuti agli sbalzi termici (33,2 per cento), sintomi influenzali fuori stagione (30 per cento) e allergie prolungate (29,1 per cento). Sono questi i sintomi più diffusi tra gli italiani a causa dei cambiamenti climatici, secondo i dati emersi dalla ricerca di Human Highway per Assosalute, Associazione farmaci di automedicazione, parte di Federchimica, presentata all'evento *on line* "Cambiamenti Climatici: quali gli effetti sulla salute?".

Inquinamento, produzione ed esposizione prolungata ai pollini, innalzamento delle temperature, alluvioni e condizioni meteorologiche estreme sono tutti fattori che stanno, dunque, influenzando la salute umana. Lo sa bene l'84,2 per cento degli italiani, che riconosce in questi le cause di piccoli disturbi sempre più frequenti. Se la popolazione più anziana è maggiormente affetta da dolori muscolo-scheletrici dovuti agli sbalzi termici, i giovani sono invece più suscettibili a influenze e allergie fuori stagione.

UN NUOVO CALENDARIO DELLE EPIDEMIE

«È importante considerare che, sebbene i cambiamenti climatici siano fenomeni globali, il loro impatto varia in base alle diverse situazioni geografiche», ha spiegato Claudio Cricelli, presidente emerito della Simg (Società italiana di Medicina generale e delle Cure primarie). «Sono molti i cambiamenti imprevedibili a cui stiamo assistendo: quello della fioritura delle piante, per esempio, o la diversa stagionalità dei pollini, con



PREOCCUPAZIONI DIVERSE PER GENERE E PER GENERAZIONE

Dai dati, comunque, emerge che quasi 1 italiano su 2 (47 per cento) è convinto che, allo stato attuale, il cambiamento climatico abbia già delle gravi conseguenze sulla salute di tutti, non solo dei soggetti vulnerabili. E le più allarmate sono sicuramente le donne (l'84,2 per cento vs il 64,4 per cento degli uomini). L'esposizione e, di conseguenza, la conoscenza del tema, aumenta con l'età: è relativamente più bassa tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni (68,6 per cento) e molto alta tra gli over 65 (84 per cento). Tuttavia, a essere più preoccupati del fatto che il cambiamento climatico possa avere gravi conseguenze per la salute di tutti sono non solo gli over 65 (53,5 per cento), ma proprio i giovanissimi (50,7 per cento), mentre il problema è meno sentito dai i 45-54enni (39,6 per cento).

LE FIGURE DI RIFERIMENTO E I RIMEDI

In caso di piccoli disturbi correlati ai cambiamenti climatici, gli italiani si rivolgono al medico (45,2 per cento) o fanno ricorso ai farmaci di automedicazione (25,1 per cento), a cui si tende ad affidarsi all'aumentare dell'età, soprattutto tra i 45-54enni. Il 21 per cento del campione preso in esame da Human Highway opta, invece, per metodi naturali, mentre il 20,9 per cento si affida al consiglio del farmacista. Solo l'11,7 per cento cerca informazioni su sintomi e rimedi online, comportamento molto diffuso tra gli under 24, mentre una quota simile (11,9 per cento) non fa nulla, aspettando che il sintomo passi da sé. **Giovanna Hotellier**, Data Analyst e Market Research di Human Highway, ha

conseguenze sul calendario delle allergie, o, ancora, su quella delle epidemie. A volte, i picchi si verificano in periodi anticipati, come è accaduto quest'anno con l'influenza, presentatasi a dicembre anziché gennaio/febbraio. Questo ci fa riflettere sull'esistenza di una correlazione tra il clima e l'andamento delle epidemie, un tema su cui la ricerca scientifica sta già cominciando a fornire alcune risposte ma che è necessario approfondire ulteriormente». In parallelo, secondo Cricelli, stanno

emergendo picchi di malattie respiratorie acute, particolarmente evidenti in aprile, come avvenuto quest'anno, con sintomi che persistono per un periodo più prolungato (2-3 settimane). «È importante comprendere la relazione tra questo cambiamento nella manifestazione delle malattie infettive e il mutamento climatico. Sospettiamo che vi sia una correlazione e che questi cambiamenti influenzino anche l'evoluzione dei virus».

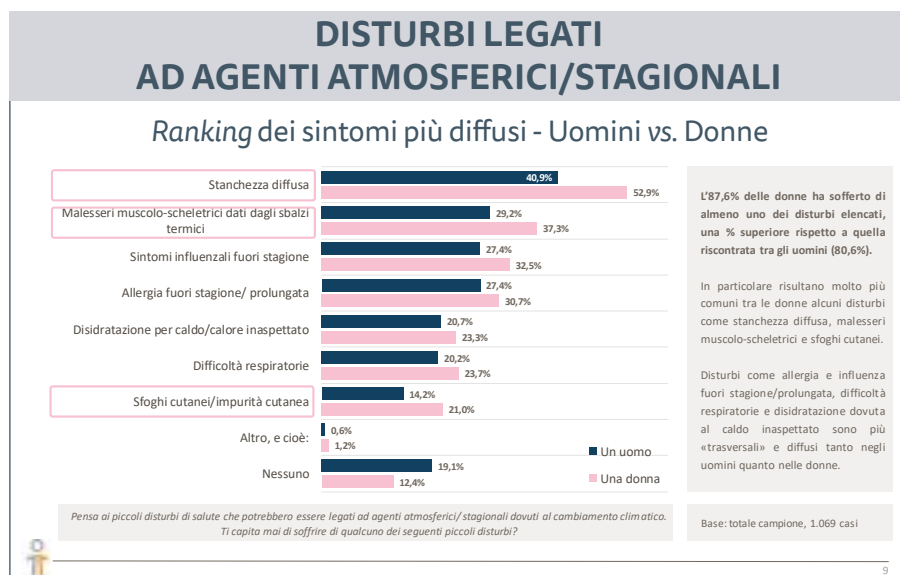
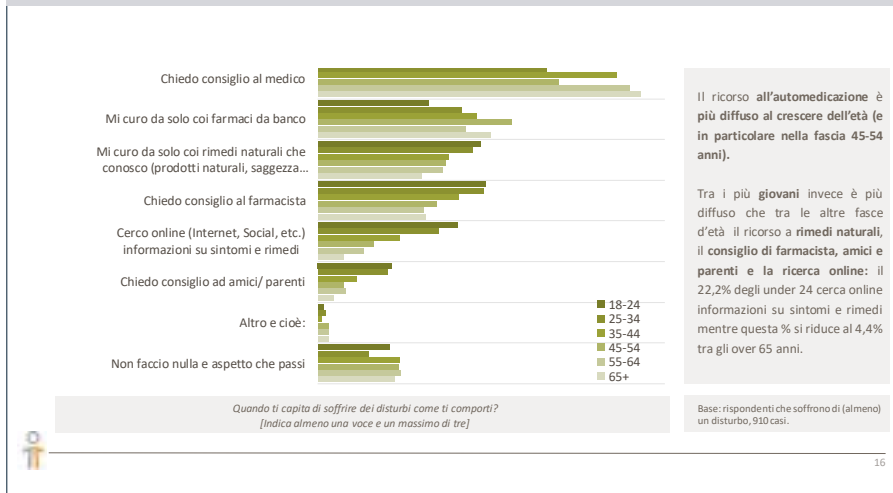


FIGURE DI RIFERIMENTO Ranking per età



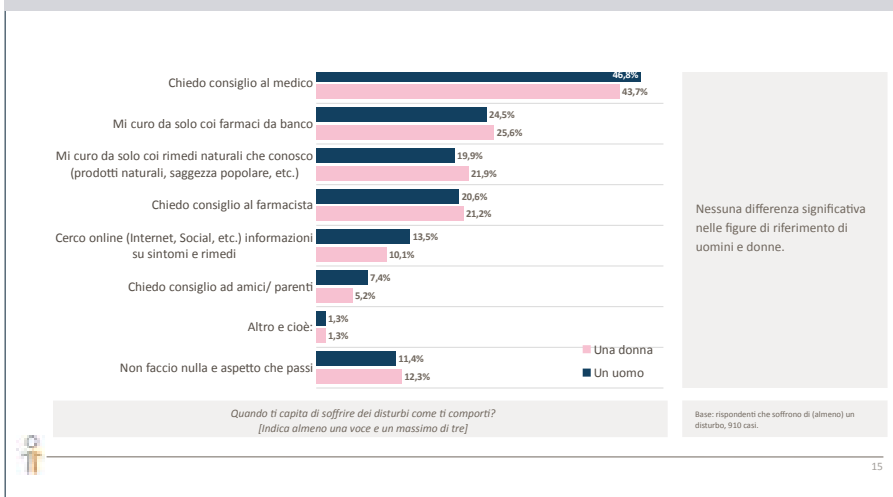
CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI

Se l'innalzamento delle temperature è un fenomeno ormai incontestabile, Cricelli ha rimarcato la necessità di prenderne consapevolezza e di prepararsi ad affrontare stagioni più lunghe di caldo in modo adeguato, tenendo conto delle diverse esigenze legate all'età e al proprio quadro clinico di partenza, in vista dell'estate. I consigli? Per quanto sentiti mille volte sono i più immediati e validi: «I più vulnerabili dovrebbero cercare ambienti freschi e ombreggiati, evitando di esporsi al sole durante le ore più calde e curando particolarmente l'alimentazione. Per tutti è fondamentale rimanere sempre idratati – raccomanda Cricelli – e prestare attenzione ai farmaci che si assumono, consultando il medico per ottenere indicazioni specifiche su come gestirli in relazione alle variazioni climatiche».

«Bisogna ricordare che ogni stimolo esterno suscita una reazione in noi, e che esistono limiti alla nostra capacità di adattamento.»

Gli esseri viventi sono intrinsecamente predisposti ad adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente circostante, «ma bisogna ricordare che ogni stimolo esterno suscita una reazione in noi, e che esistono limiti alla nostra capacità di adattamento. Sebbene sia possibile vivere in ambienti estremi, come gli ambienti polari o equatoriali, vi è un punto oltre il quale perdiamo il controllo. È cruciale, dunque – ha concluso Cricelli – lavorare sulle circostanze ambientali per impedire il superamento di tali limiti e per aiutare il nostro organismo a gestire meglio i cambiamenti, tenendo conto delle varie età e fragilità individuali».

FIGURE DI RIFERIMENTO Ranking uomini vs. donne



spiegato che per quanto riguarda la prevenzione dei piccoli disturbi legati agli agenti atmosferici e stagionali anomali, la ricerca evidenzia quanto gli italiani diano importanza agli stili di vita. «Infatti, il primo comportamento attivato da quasi 1 italiano su 2 (49,1 per cento) è quello più immediato, ovvero intervenire su alimentazione e idratazione, mangiando e bevendo correttamente. Altri comportamenti, come evitare ambienti affollati/

inquinati, fughe nella natura e intervenire sul sonno, hanno un peso sostanzialmente simile e sono attuati in 1 caso su 5. La pratica di sport e di attività fisica per prevenire i piccoli disturbi è più diffusa tra gli uomini (37,2 per cento vs. 26,2 per cento tra le donne) mentre per le donne è (ancora) più comune intervenire su alimentazione e idratazione ma anche su altri aspetti come abbigliamento, sonno, evitare ambienti affollati/inquinati».

Speciale



NUTRIENTI e SUPPLEMENTI

32. Una strategia vincente contro la sarcopenia

L'integrazione con proteine del siero di latte abbinata all'esercizio fisico sembra essere la strada giusta per contrastare la perdita di forza e massa muscolare in età avanzata

33. Vitamina D e fatigue: si studia un nuovo nutraceutico

Dall'Università di Camerino il progetto di uno studio clinico volto alla comprensione del reale ruolo della vitamina D nei meccanismi legati alla *fatigue* e la formulazione di un nutraceutico di supporto alla condizione patologica

34. Dolcificanti artificiali e microbiota intestinale

Il consumo di dolcificanti non zuccherini (Nss) porta a cambiamenti significativi nella diversità e nella composizione della flora microbica intestinale e nei livelli dei marcatori infiammatori circolanti

35. Nutraceutica e diabete mellito tipo 2: tutte le opportunità

A fronte della crescente diffusione di Dmt2 e delle condizioni correlate, la disponibilità di integratori rappresenta un importante strumento di prevenzione, ma anche di eventuale co-trattamento con i farmaci



Una strategia vincente contro la sarcopenia

L'integrazione con proteine del siero di latte abbinata all'esercizio fisico sembra essere la strada giusta per contrastare la perdita di forza e massa muscolare in età avanzata

di Nicola Miglino

L'integrazione con proteine del siero di latte (Wp), abbinata a esercizio fisico di resistenza (Rt), si candida a migliore strategia per contrastare la sarcopenia in età avanzata. A suggerirlo, una metanalisi pubblicata su *Nutrients*, condotta da ricercatori del Taipei Medical University-Shuang Ho Hospital di Taiwan, che ha messo a confronto le proteine del siero di latte con caseina, carne, soia e proteine delle arachidi. Sono stati identificati 78 studi, per un totale di 5.272 partecipanti. Tra le sei fonti proteiche prese in esame, l'integrazione con Wp ha prodotto i risultati migliori, rispetto all'efficacia dell'allenamento di resistenza su massa muscolare, forza della presa e velocità di camminata. Fattori condizionanti sono risultati stato di salute, genere e dose di integrazione. In generale, hanno risposto meglio i partecipanti con condizioni acute (ricoverati in ospedale) o malattie

croniche (obesi, sarcopenici, fragili e con mobilità limitata) rispetto ai coetanei relativamente sani. Nelle donne, minore è stato l'effetto sulla forza della presa, mentre l'efficacia della supplementazione ha mostrato una correlazione dose-dipendente e durata dipendente, con risultati migliori a sei mesi di *follow-up* rispetto a tre.

La *compliance* dei partecipanti è risultata paragonabile per tutte le sei fonti proteiche. Tuttavia, è stato notato un rischio relativamente più elevato di insorgenza di eventi avversi con le proteine del siero di latte, in particolare sul fronte gastrointestinale (reflusso, nausea, gonfiore addominale).

Gli Autori, però, non mancano di sottolineare alcuni limiti della metanalisi, a partire dal fatto che solo 12 *trial* clinici presi in esame potevano essere classificati a basso rischio di *bias*, oltre alla grande

variabilità esistente nei protocolli di combinazione fonte proteica/ esercizio fisico.

Pur invitando alla cautela nell'interpretazione dei risultati e sottolineando la necessità di ulteriori ricerche per l'identificazione delle migliori combinazioni tra integrazione ed esercizio fisico,

gli Autori concludono che i trattamenti combinati sono risultati superiori alla monoterapia. Inoltre, Wp + Rt sembra essere l'approccio ottimale per ottenere aumento della massa muscolare e della forza, nonché per il ripristino della mobilità fisica nei soggetti anziani con elevati rischi di sarcopenia e fragilità. ■

Vitamina D e *fatigue*: si studia un nuovo nutraceutico

*Dall'Università di Camerino
il progetto di uno studio clinico
volto alla comprensione
del reale ruolo della vitamina D
nei meccanismi legati alla *fatigue*
e la formulazione
di un nutraceutico di supporto
alla condizione patologica*

di Nicola Miglino

Una recente *review* pubblicata su *Nutrients* ha voluto fare il punto sulle attuali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici alla base della *fatigue* e sulle modalità in cui la vitamina D è implicata in questi processi. A parlarne, Gianni Sagratini, direttore della Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute presso l'Università di Camerino (Mc), tra gli autori del lavoro.

Professor Sagratini, da quali premesse nasce l'idea della vostra ricerca?

Nonostante la vitamina D sia stata sempre idealmente associata al metabolismo osseo e a tutti i fattori che lo regolano, nel corso degli anni sono emerse via via nuove e crescenti evidenze che ne indicano il coinvolgimento in diversi processi fisiologici e fisiopatologici, potenzialmente associati ad altri fattori e in grado di fornire un contributo all'insorgenza di numerose patologie, cardiovascolari e neurodegenerative, reumatologiche, fertilità, cancro, diabete o condizione di affaticamento.

Che tipo di analisi avete condotto?

Questa *review* rappresenta lo *state of art* che indaga le attuali



Fonte: www.nutrientisupplementi.it

conoscenze sui meccanismi fisiopatologici alla base della *fatigue* e le modalità attraverso le quali la vitamina D è coinvolta in questi processi. Sono stati esaminati studi scientifici nei database di *PubMed*, *Scopus* e *Web of Science*, concentrandosi sui fattori che giocano un ruolo nella genesi della *fatigue*, dove l'influenza della vitamina D è stata chiaramente dimostrata.

Quali evidenze sono emerse?

Nell'ambito dei meccanismi patogenetici legati all'insorgenza della *fatigue* nei quali si riconosce l'influenza della vitamina D, sono stati individuati fattori biochimici legati allo stress ossidativo e alle citochine infiammatorie. È stato dimostrato anche un ruolo nel controllo dei neurotrasmettitori dopamina e serotonina: uno squilibrio nel rapporto tra questi due neurotrasmettitori è legato alla genesi della *fatigue*. Inoltre, la vitamina D è implicata nel controllo dei canali del calcio e del cloro voltaggio-dipendenti.

Quali conclusioni se ne possono trarre?

Sebbene sia stato dimostrato che l'ipovitaminosi D è associata a numerose condizioni patologiche, i dati attuali sugli esiti della correzione dell'ipovitaminosi D sono contrastanti. Ciò suggerisce

che, nonostante il significativo coinvolgimento della vitamina D nei meccanismi di regolazione che si associano all'affaticamento, anche altri fattori potrebbero svolgere un ruolo e per questo motivo ulteriori studi sono auspicabili.

Quali scenari di aprono su questo fronte e quali i filoni di ricerca più promettenti da indagare?

Grazie alla creazione di un team multidisciplinare che vede l'Università di Camerino in partnership con Ast Macerata, Fondazione "Anello della Vita" e Hospice San Severino Marche,

stiamo strutturando uno studio clinico volto alla comprensione del reale ruolo della vitamina D nei complessi meccanismi che regolano la *fatigue* in pazienti ospedalizzati e in terapia oncologica. In aggiunta, grazie al finanziamento Prin 2022 da parte del ministero dell'Università e della Ricerca, stiamo lavorando alla formulazione di un nutraceutico a base di vitamina D a partire da scarti dei prodotti ittici, con relativo studio clinico, in collaborazione con Università del Piemonte Orientale, Università di Bologna, Cnr Irbim, Crea, Enea. ■

Dolcificanti artificiali e microbiota intestinale

Il consumo di dolcificanti non zuccherini (Nss) porta a cambiamenti significativi nella diversità e nella composizione della flora microbica intestinale e nei livelli dei marcatori infiammatori circolanti

di Elisabetta Torretta

Lo evidenzia uno studio nel quale i ricercatori hanno analizzato campioni dello studio *Reimagine (Revealing the whole intestinal microbiota and its associations with the genetic, immunologic, and neuroendocrine ecosystem)* per valutare i potenziali effetti del consumo di Nss sul microbiota del lume duodenale.

Sono stati analizzati soggetti che consumavano dolcificanti non zuccherini e non contenenti aspartame (Nans; n = 35) e solo aspartame (Asp; n = 9), che sono stati confrontati con 55 partecipanti di controllo abbinati per età, sesso e indice di massa corporea. Un sottogruppo di 40 partecipanti ha fornito campioni di feci per ulteriori analisi.

La diversità alfa duodenale è risultata inferiore

nei consumatori Nans rispetto ai controlli.

L'abbondanza relativa (Ra) duodenale di *Escherichia*, *Klebsiella* e *Salmonella* era inferiore sia nel Nans che nell'Asp rispetto ai controlli, mentre l'Ra nelle feci di questi proteobatteri del phylum era aumentata sia nel Nans che nell'Asp.

Rispetto ai controlli, Nans e Asp differivano nel modo in cui alteravano le vie metaboliche microbiche duodenali previste, dove Nans influiva sulla biosintesi dei polisaccaridi e sulla degradazione del D-galattosio e Asp arricchiva significativamente la biosintesi della cilindrospermopsina, un potenziale agente cancerogeno noto per avere un impatto negativo sul fegato e sistema nervoso.

I livelli circolanti di interleuchina (Il)-1b, citochina pro-infiammatoria con ruolo chiave nella risposta immunitaria, erano significativamente diminuiti

nei Nans rispetto ai controlli, mentre Il-6 e Il-10, due citochine con proprietà protettive, erano significativamente diminuiti nei soggetti Nans rispetto ai controlli, come anche nel gruppo Asp.

Dato il ruolo cruciale svolto dal microbiota intestinale nella digestione, nell'assorbimento dei nutrienti, nella regolazione immunitaria e nelle funzioni endocrine, insieme alla sostanziale prevalenza del consumo di Nss tra gli adulti statunitensi (stimata al 41,4%), questi risultati, commentano gli autori, hanno potenziali implicazioni sul metabolismo e sullo stato complessivo di salute del tratto gastrointestinale in una percentuale considerevole della popolazione adulta. ■



Fonte: www.nutrientesupplementi.it

Nutraceutica e diabete mellito tipo 2: tutte le opportunità

A fronte della crescente diffusione di Dmt2 e delle condizioni correlate, la disponibilità di integratori rappresenta un importante strumento di prevenzione, ma anche di eventuale co-trattamento con i farmaci

di Silvia Migliaccio, Paolo Magni, Maria Daglia
(Fondazione italiana per il cuore)

Il diabete mellito tipo 2 (Dmt2) e condizioni correlate/predisponenti (insulinoresistenza, prediabete, obesità viscerale) hanno prevalenza epidemica. In queste condizioni dismetaboliche, differenti integratori alimentari, insieme al miglioramento dello stile di vita e alla terapia farmacologica, ove opportuna, possono risultare utili. Tra questi vi sono fibre, polifenoli, berberina, probiotici, fitosteroli, cromo e acidi grassi Omega-3.

Le fibre, solubili e insolubili, rappresentano la parte edibile delle piante resistente a digestione e assorbimento nell'intestino tenue e quindi fermentata nel colon. Una dieta ricca (30 g/die) in fibre, presenti in legumi, verdura e frutta e/o fornite mediante integratori, ha effetti benefici sul controllo glicemico a breve, medio-lungo termine, a digiuno e in fase postprandiale, in soggetti con prediabete o Dmt2. Gli integratori di fibre più usati contengono beta-glucani, psyllium, gomma guar, glucomannano e pectine (7-20 g/die).

I polifenoli (flavan-3-oli, epigallocatechine, isoflavoni, resveratrolo, ecc.) sono una serie di molecole presenti in alimenti e bevande di origine vegetale, con più gruppi fenolici che possono formare anche strutture complesse ad alto peso molecolare, disponibili in forma concentrata negli integratori alimentari. L'assunzione di polifenoli migliora vari parametri cardio-metabolici, riducendo il rischio di Dmt2 e malattie cardiovascolari.

La berberina, un alcaloide isochinolinico presente in varie piante, tra cui *Berberis aristata*, migliora l'utilizzazione/assorbimento epatico del glucosio, riduce la glicemia e modula positivamente il microbiota intestinale. La dose consigliata è di 0,5 g/die.

Fonte: www.nutrientiesupplementi.it



Anche probiotici dei generi *Lactobacillus* e *Bifidobacterium*, da soli o in associazione a berberina, hanno effetti positivi sul controllo glicometabolico in pazienti con Dmt2.

I fitosteroli (steroli e stanoli), presenti in alimenti vegetali e in forma concentrata in integratori, accanto a proprietà ipocolesterolemizzanti, presentano azioni positive anche per Dmt2, obesità e ipertensione arteriosa (1,5-2,5 g/die).

Il cromo trivalente (Cromo III) è un micronutriente essenziale e una sua forma, il cromo picolinato, assunta come integratore, è risultata efficace nel migliorare le condizioni glicometaboliche in pazienti con sindrome metabolica e con Dmt2.

Gli acidi grassi Omega-3 (Dha, Acido docosaesaenoico; Epa, Acido eicosapentaenoico), dotati di attività funzionali, antiossidanti e antiinfiammatorie a livello cellulare e metabolico, in pazienti con Dmt2 presentano effetti positivi su infiammazione, riduzione della trigliceridemia e migliore compenso glicometabolico. La loro biodisponibilità dipende dalla forma chimica (esterificati, liberi, inseriti in trigliceridi, da fosfolipidi) e posologia (800-1.000 mg x 2-3/die). ■

Bibliografia

- Lewgood J, Oliveira B, Korzepa M, Forbes SC, Little JP, Breen L, Bailie R, Candow DG. Efficacy of Dietary and Supplementation Interventions for Individuals with Type 2 Diabetes. 2021 Jul 12;13(7):2378. doi: 10.3390/nu13072378.
- Mathers JC. Dietary fibre and health: the story so far.
- Proc Nutr Soc. 2023 May;82(2):120-129. doi: 10.1017/S0029665123002215.
- Nazari A, Ghotbabadi ZR, Kazemi KS, Metghalchi Y, Tavakoli R, Rahimabadi RZ, Ghaheri M. The Effect of Berberine Supplementation on Glycemic Control and Inflammatory Biomarkers in Metabolic Disorders: An Umbrella Meta-analysis of Randomized Controlled Trials.
- Clin Ther. 2024 Feb;46(2):e64-e72. doi: 10.1016/j.clinthera.2023.10.019
- Paquette S, Thomas SC, Venkataraman K, Appanna VD, Tharmalingam S. The Effects of Oral Probiotics on Type 2 Diabetes Mellitus (T2DM): A Clinical Trial Systematic Literature Review.
- 2023 Nov 5;15(21):4690. doi: 10.3390/nu15214690.

Nutrientiesupplementi.it è un progetto editoriale di iFarma Editore Srl, nato con l'obiettivo di favorire, presso gli operatori sanitari, una corretta e documentata informazione scientifica su ciò che riguarda l'ambito della nutrizione e dell'integrazione. **Direttore editoriale:** Dario Passoni - **Direttore responsabile:** Nicola Miglino
Per ricevere gratuitamente le newsletter elettronica settimanale:
www.nutrientiesupplementi.it - info@nutrientiesupplementi.it

Chi va e chi viene



MICHELE ALBERO

MICHELE ALBERO È IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSOSALUTE-FEDERCHIMICA

L'Assemblea di Assosalute, l'Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica, ha eletto alla presidenza Michele Albero (Perrigo Italia). Albero succede a Salvatore Butti, che ha ricoperto il ruolo di presidente nel triennio precedente.

«Sono onorato di essere stato eletto Presidente di Assosalute,

un soggetto autorevole nel settore del farmaco, che rappresenta anche un importante interlocutore delle istituzioni su dirimenti temi di politica sanitaria e farmaceutica. Intendo proseguire l'attività dell'Associazione anzitutto valorizzando, in tutte le sedi opportune, il ruolo dei medicinali da banco quale presidio quotidiano della salute delle persone e risorsa da valorizzare per la sostenibilità ed equità del Servizio sanitario nazionale». Le imprese aderenti ad Assosalute rappresentano oltre il 70 per cento del mercato dei farmaci da banco, per un giro d'affari di oltre 3 miliardi di euro nel 2023. Temi centrali dichiarati dal neopresidente sono il dialogo con i farmacisti e con i medici di famiglia, la sostenibilità del Ssn e il rinnovo della *governance* farmaceutica. Uno dei cardini dell'agenda del triennio sarà l'ampliamento dell'offerta dei farmaci di automedicazione attraverso lo *switch* farmaceutico. Laureato in Economia aziendale e con un *master* in Marketing Strategico e Product Management, Albero da oltre 18 anni opera nel mondo dell'*healthcare* dove ha ricoperto ruoli di responsabilità crescente all'interno delle divisioni Marketing, prima in Johnson&Johnson - Kenvue e poi dal 2015 come direttore marketing in Perrigo Italia, dove dal 2021 ricopre il ruolo di General manager e amministratore delegato. L'Assemblea, su proposta del Presidente, ha eletto i vicepresidenti che lo affiancheranno nel triennio 2024-2027: Silvia Clotilde De Micheli (Haleon Italy) e Matteo Scarpis (Sanofi Consumer Healthcare Italia). Al termine dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo ha eletto i due componenti il Consiglio di Presidenza: Adelaide Raia (Alfasigma) e Paolo Zotti (Reckitt Benckiser).

AGROFARMACI: SECONDO SITOX SERVE UN'AGENZIA REGOLATORIA

La Società Italiana di Tossicologia (Sitox), in riferimento al processo autorizzativo e alla messa in commercio, e quindi l'utilizzo, dei fitofarmaci, ha evidenziato in una nota la necessità di accelerare il processo di istituzione di un'agenzia regolatoria.

«Il regolamento europeo n. 1107/2009, all'art.75 - precisa Corrado Galli, *past president* Sitox - prevede che ciascuno Stato membro dovrà designare un'autorità nazionale, incaricata di coordinare e assicurare tutti i contatti necessari con i richiedenti, gli altri Stati membri, la Commissione e l'autorità ma l'Italia ancora non si è adeguata. Infatti, nel nostro Paese il ruolo di coordinamento è svolto dal Ministero della Salute, Ufficio 7 della Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione, che delega le valutazioni riguardanti la sicurezza di uso dei prodotti fitosanitari, sia per il consumatore che per l'ambiente, a varie istituzioni nazionali poiché manca un centro di riferimento, cioè un'agenzia. Questa consuetudine rende farraginoso il processo, con evidenti impatti sia sull'armonizzazione delle valutazioni sia sulla tempistica attraverso cui vengono evase le pratiche di autorizzazione». Continua Galli: «La finalità di questo nuovo modello sarebbe quello di dare le necessarie garanzie che l'immissione in commercio di prodotti fitosanitari sia conforme ai tempi definiti dai regolamenti comunitari, dando così al pubblico le necessarie garanzie di sicurezza dell'impiego di questi prodotti, sia per il consumatore che per l'ambiente, dando al comparto produttivo informazioni trasparenti circa le strategie produttive e di mercato». www.sitox.org

Un calendario in (buona) salute

Avvalendosi del supporto scientifico di specialisti e istituti di prestigio, dal 1986 il CalendariodellaSalute® affronta ogni anno diverse tematiche di salute, riscuotendo sempre notevole successo tra farmacisti e utenti. Anche per il 2025 è stato annunciato un argomento di interesse per tutti: "Primo soccorso in farmacia e utili consigli sulle emergenze", con consigli per la risoluzione di modeste patologie, per il primo soccorso e sul nuovo servizio emergenza. I testi saranno curati dal Servizio Emergenza Sanitaria 112 Regione Marche e dai farmacisti volontari, mentre le illustrazioni usciranno dalla professionale penna di Monica Maaten, che collabora con il Calendario della Salute da oltre 20 anni.

I cittadini potranno trovare il CalendariodellaSalute® a fine anno, gratuitamente, presso una delle tantissime farmacie che aderiscono a questa campagna di educazione e informazione sanitaria. L'iniziativa è realizzata, come di consueto, con il patrocinio di Fofi, Federfarma, Assofarm, Utifar, Fenagifar, Federfarma Servizi. www.calendariodellasalute.it



Nasce l'*executive master in Clinical pharmacy*



@ Freepik.com

Sifac (Società Italiana di Farmacia Clinica) e l'Università Statale di Milano, che da anni rappresentano l'avanguardia nella definizione del ruolo della farmacia clinica e dei suoi ambiti di intervento, lanciano l'*Executive Master in Clinical Pharmacy*, un percorso finalizzato a implementare le conoscenze e le competenze della farmacia clinica nell'ambito del *management* delle *minor disease* e ad acquisire competenze per diventare farmacisti clinici sperimentatori.

«Abbiamo voluto creare un progetto formativo snello, accattivante e basato non solo su seminari ma soprattutto su esercitazioni e attività pratiche in ambito clinico che richiamano le nuove competenze assegnate al farmacista negli ultimi anni», specifica Paola Minghetti, direttrice del dipartimento di Scienze farmaceutiche dell'Unimi e co-direttrice del *master*. «Vogliamo garantire ai professionisti del farmaco che quotidianamente incontrano e supportano il paziente in farmacia competenze, strumenti e abilità per la gestione delle sintomatologie minori e dei nuovi aspetti della farmacia dei servizi». L'*executive master*, della durata di quattro mesi, si svolgerà da settembre a dicembre con due moduli residenziali a Milano, a cui si alterneranno seminari ed esercitazioni pratiche di *clinical pharmacy*. Le altre attività proposte saranno *webinar* e *forum* svolti a distanza, e progetti di ricerca da effettuare in farmacia sotto la guida di *clinical monitor* esperti in farmacia clinica. Le lezioni saranno registrate e quindi anche fruibili anche successivamente.

www.misom.unimi.it; www.sifac.it

LA MINACCIA DEL "VUOTO BIOSIMILARE"

In Italia i biosimilari tra il 2019 e il 2022 hanno generato risparmi pari quasi a 1,7 miliardi su base annua, ma ora potrebbero sparire a fronte di un crescente rischio di carenze. A portare l'attenzione sulle criticità legate alla *governance* dei farmaci biosimilari in Italia e in Europa è stato il convegno "Biosimilari: un'opportunità a rischio? Le sfide per il futuro", organizzato a Roma da Iqvia Italia in collaborazione con Egualea, l'organo italiano ufficiale di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e *value added medicines*. Secondo Marco Travaglio, *biosimilar competition and sustainability expert*, Iqvia UK, a limitare la futura disponibilità dei prodotti biosimilari saranno soprattutto le criticità legate ai costi di produzione e i vincoli burocratici. Circa un terzo delle molecole a maggior spesa dei farmaci biologici, infatti, non ha oggi un farmaco biosimilare in corso di sviluppo e ancor più critica è la situazione dei prodotti a "bassa vendita", ovvero quelli con un mercato UE fino a 500 milioni di euro l'anno, per i quali solo il 7 per cento sarà oggetto di concorrenza nei prossimi 10 anni. Stessa previsione per i farmaci orfani, in cui solo uno (eculizumab) ha finora attratto lo sviluppo di biosimilari, meno del 3 per cento dell'intera coorte, secondo le analisi di Iqvia. L'Italia è il primo mercato europeo a volumi per i biosimilari e il terzo a valori, avendo raggiunto 450 milioni di euro nel 2023, pari al 54 per cento del mercato totale dei biologici (836 milioni di euro). Il contributo dei biosimilari in termini di risparmi per il Ssn è notevole e per alcuni prodotti, come per esempio i farmaci per le patologie autoimmuni, il costo medio a trimestre per paziente in trattamento con farmaci biologici si è ridotto del 40 per cento. Ma nonostante la bontà delle misure della legge 232/2016 che ha previsto lo strumento dell'accordo quadro per le gare d'appalto pubbliche per i biosimilari, la sostenibilità per le aziende di biosimilari è precaria a causa del protrarsi di fenomeni di sotto trattamento e inappropriately. Secondo la normativa vigente, infatti, il medico dovrebbe poter scegliere liberamente tra i primi tre farmaci classificati nella graduatoria di aggiudicazione della gara secondo il criterio del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed è vietata la sostituibilità automatica tra i farmaci biologici, ma nella pratica le cose vanno diversamente. Tutte le Regioni fanno formalmente uso dell'accordo quadro, mentre nella maggior parte dei casi si ha una netta prevalenza di utilizzo del primo aggiudicatario, quello a prezzo più basso, così che il secondo e terzo restano inutilizzati sebbene spesso vi siano differenze di prezzo insignificanti. A spiegare i pericoli di questa dinamica è stato Matteo Rinaldi, *Business unit director* di Sandoz Italia e coordinatore del Gruppo biosimilari di Egualea: «La legge vigente ha contribuito a garantire all'Italia un adeguato tasso di penetrazione dei biosimilari, ma vi sono delle storture nell'attuazione a livello territoriale che potrebbero amplificare il rischio di carenze. Il *focus* solo sul primo aggiudicatario fa sì che nel momento in cui questo non sia in grado di soddisfare il fabbisogno, gli altri *players* del mercato non saranno in grado di sopperire rapidamente alla mancanza, provocando così le carenze di farmaci». Di qui il doppio appello da parte del comparto italiano dei biosimilari come antidoto al "vuoto biosimilare" presente e futuro. «È necessario introdurre un meccanismo premiale per affrontare le criticità derivanti da una non adeguata applicazione della legge 232 del 2016 – argomenta ancora Rinaldi – consentendo alle strutture sanitarie maggiore flessibilità nella scelta». www.egualia.it

LA FARMACIA DIVENTA LONGEVITY HUB

Secondo una recente ricerca demografica, nel 2050 più del 35 per cento della popolazione mondiale avrà più di 65 anni e 10 milioni di persone saranno destinate a vivere da sole. Secondo dati Istat, nella popolazione sotto i 60 anni, il 64 per cento non misura la pressione da più di 18 mesi. Partendo da queste premesse, Unifarco ha ufficializzato la collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento del Policlinico Gemelli di Roma per introdurre il concetto di farmacia come *longevity hub*, con l'obiettivo di trasformarla in un polo di prevenzione, dove è possibile ricevere consulenze e consigli personalizzati volti a favorire una longevità sana e consapevole. Nelle farmacie della Comunità dei Farmacisti Preparatori aderenti sarà quindi possibile far monitorare il proprio stato di salute, per poi continuare gli approfondimenti presso gli ambulatori del Policlinico Gemelli di Roma, effettuando il *Longevity Check-up Performance Fisica*, un pacchetto di analisi, test e visite specialistiche mirato alla valutazione dei parametri che stanno definendo e/o accelerando l'invecchiamento. In più, attraverso un questionario studiato in collaborazione con Filippo Ongaro, fondatore del Metodo Ongaro e tra i pionieri europei della medicina antiaging e della longevità, è possibile indagare a 360 gradi lo stile di vita del paziente, in modo da dispensargli consigli per vivere più a lungo e in salute. www.unifarco.it

UNA NUOVA LINEA APROTEICA PER CHI SOFFRE DI INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

La malattia renale cronica è una condizione clinica complessa caratterizzata dall'alterazione delle funzioni del rene ed è classificata in cinque stadi di crescente gravità in base all'indicatore dello stato di salute della funzione renale, dagli stadi iniziali con lievi alterazioni allo stadio finale, quando può essere trattata solo con la dialisi o il trapianto di rene. In Italia 4,5 milioni di italiani (1 su 10) sono colpiti dalla MRC, ogni anno 7.300 nuovi pazienti incominciano la dialisi, mentre circa 50.000 sono già in dialisi. Recenti studi hanno dimostrato che la terapia dietetico-nutrizionale ipoproteica è molto efficace nella gestione conservativa del paziente affetto da insufficienza renale cronica, fungendo da terapia farmacologica preventiva. Per, questo Eurospital Spa, dopo un'attenta analisi di mercato in collaborazione con associazioni di pazienti, dietisti, nefrologi e farmacisti, ha lanciato sul mercato italiano Apromé, una nuova linea di prodotti aproteici a basso contenuto di proteine, sodio, fosforo, potassio e fenilalanina indicata per persone affette da insufficienza renale cronica, dalla malattia genetica fenilchetonuria e dal morbo di Parkinson in cura con Levodopa. Ideale per supportare gli specialisti della nutrizione nella formulazione di diete a basso contenuto di proteine e di altri micronutrienti, Apromé consente al paziente un'opportunità di dieta personalizzata, rendendo il piano dietetico maggiormente gestibile e aumentandone l'aderenza, con l'obiettivo di ritardare la progressione della malattia e contribuire al miglioramento della qualità di vita, consentendo un'alimentazione varia e gustosa.

www.eurospital.com



Ora Apoteca Natura è titolare al 100 per cento della *holding* omonima

Apoteca Natura ha acquisito dal gruppo Neo Apotek-Dr. Max l'80 per cento di Apoteca Natura Holding Spa, *joint venture* costituita nel 2021 con Neo Apotek e di cui Apoteca Natura deteneva il 20 per cento. Apoteca Natura acquisisce così la titolarità del 100 per cento della *holding*, cui fanno capo sei farmacie affiliate al network Apoteca Natura "Centro Salute", dislocate in diverse aree del territorio nazionale. L'operazione si inserisce nel percorso di sviluppo - accelerato con l'ingresso di Tamburi Investment Partners Spa nel capitale circa un anno fa - del format più evoluto del network (Centro Salute), che conta oggi oltre 80 farmacie tra affiliate e di proprietà.

Con alle spalle oltre 40 anni di tradizione industriale e commerciale della famiglia Mercati nell'ambito di prodotti totalmente naturali per la cura della salute e il benessere, Apoteca Natura ha l'obiettivo di sviluppare e diffondere sul mercato un nuovo modo di "fare farmacia", mettendo al centro la persona in un'ottica di salute sistemica, e proponendo un modello di *business* innovativo fortemente orientato a una funzione sociale. Società Benefit certificata B Corp, Apoteca Natura ha una rete di affiliazione composta da oltre 1.300 farmacie indipendenti, distribuite in Italia, Spagna, Portogallo e Francia e detiene, insieme al Comune di Firenze, il controllo e la gestione delle 22 Farmacie Comunali di Firenze, oltre a una gamma di oltre 30 prodotti specialistici a marchio proprio distribuiti esclusivamente nelle farmacie affiliate.



NUTRIENTI e SUPPLEMENTI

Informazione qualificata da fonti qualificate

Novità editoriali

Nutrientesupplementi.it il portale di aggiornamento per il professionista su dieta e integrazione alimentare, si arricchisce di due nuovi spazi dedicati all'endocrinologia e alla salute cardiometabolica, in collaborazione, rispettivamente, con l'Associazione medici endocrinologie la Fondazione italiana per il cuore.

Per ricevere, gratuitamente, la newsletter settimanale: nutrientesupplementi.it/form

NUTRIENTI & NUTRACEUTICI

in ENDOCRINOLOGIA



La nuova rubrica di nutrientesupplementi, in collaborazione con **Ame (Associazione medici endocrinologi)** che affronta aspetti nutrizionali e opportunità di supplementazione in ambiti clinici di pertinenza endocrinologica.



NUTRIENTI e SUPPLEMENTI CUORE

DIETA E INTEGRAZIONE PER LA SALUTE CARDIOMETABOLICA

Newsletter monotematica che affronta argomenti di alimentazione/integrazione legati alla salute cardiometabolica.

L'iniziativa nasce in collaborazione con la **Fondazione italiana per il cuore (Fipc)**.



Fondazione italiana per il cuore



MARIA DAGLIA



PAOLO MAGNI



SILVIA MIGLIACCIO

Board scientifico

iFARMA EDITORE

In collaborazione con

Passoni
EDITORE



Un nuovo rituale prima, durante e dopo il sole

Lierac reinventa l'iconica linea solare Sunissime per una protezione solare d'avanguardia, che abbina sicurezza, tecnologia anti-tietà e piacevolezza nell'applicazione

a cura della Redazione

La nostra pelle va protetta dal sole. Un assunto che finalmente, dopo anni, sembra essere stato compreso da tutti. Ma esserne consapevoli a volte non basta: spesso entrano in causa fattori come il poco tempo o la pigrizia, e così ci si dimentica di riapplicare frequentemente l'SPF, anche magari perché non amiamo particolarmente il profumo o la consistenza dei prodotti. Eppure, il segreto di una protezione ottimale è proprio la costanza: per questo Lierac, brand che fin dalle origini è stato all'avanguardia nel segmento solari, affermandosi tanto per la sua efficacia quanto per il suo anticonformismo, lancia una linea dal posizionamento esclusivo, che abbina sicurezza, tecnologia e tutto il piacere di un rituale che invita all'uso continuo.

«Da sempre Lierac presta la massima attenzione alla piacevolezza delle sue texture», racconta Melissa Ferrario, Marketing Director di Lierac. «In ogni processo di sviluppo selezioniamo gli ingredienti più efficaci e li racchiudiamo in formule che sono frutto di centinaia di prove, per raggiungere il touch più piacevole e il miglior assorbimento. Per noi questo elemento di sensorialità è essenziale per un utilizzo continuato. Nell'esposizione al sole sappiamo tutti come la chiave della protezione sia proprio riapplicare il solare almeno ogni due ore: farlo con texture piacevoli, fondenti e dal profumo d'estate, rende questo gesto ancora più facile».

Tecnologia, protezione e sensorialità in un nuovo rituale completo

L'iconica gamma Sunissime di Lierac da sempre garantisce una protezione altamente efficace contro i raggi UV, come ci si aspetta da un brand distribuito in farmacia, con in più un côté femminile e sensoriale: texture piacevoli da indossare, fragranza iconica, pelle sublimata.

Oggi, ben quarant'anni dopo i suoi primi solari, Lierac, forte di una ricerca continua sul tema della protezione, reinventa Sunissime,

che mantiene ovviamente il suo DNA, ma per la prima volta si presenta con una routine completa, unica nel suo genere, in grado di soddisfare tutte le esigenze, tutti i desideri e tutti i tipi di pelle. Un rituale che possiamo definire multi-timing, da utilizzare prima, durante e dopo l'esposizione al sole, multi-texture, con le sue formule sensoriali per viso e corpo, e multiuso, grazie ai trattamenti in & out.

Efficacia e piacevolezza: i punti di forza dei solari Lierac

Per reinventare le sue protezioni solari, Lierac è rimasta fedele proprio a quei due pilastri che tanti anni fa ne hanno decretato la notorietà: efficacia e piacevolezza. I Laboratoires Lierac hanno selezionato più di 15 attivi, accuratamente dosati in ciascun trattamento della gamma Sunissime per assicurare protezione, azione anti-tietà globale e piacevolezza all'applicazione. La protezione ad ampio spettro è assicurata da un sistema di filtri organici che proteggono la pelle dai raggi UVA e UVB, uniti a un complesso anti-infrarossi e anti-luce blu che racchiude flavonoidi vegetali, oltre a vitamina E e rosmarino. Ad assicurare la prevenzione anti-tietà concorre l'alga bruna, un potente attivo in grado di aumentare la sintesi dei GAG (glicosaminoglicani) e del collagene, che, inoltre, aiuta a prevenire la degradazione dell'elastina. A essa si aggiunge l'estratto di amamelide, che idrata la pelle secca e previene l'elastosi solare legata al fotoinvecchiamento.

Per regalare una piacevole esperienza di applicazione, infine, Lierac ha selezionato ingredienti naturali che rafforzano la protezione della pelle, donandole allo stesso tempo un'abbronzatura dorata, come il betacarotene contenuto nelle capsule e un nuovo estratto di alga rossa, presente all'interno dei trattamenti sublimatori, che stimolano la melanina per attivare e far durare di più l'abbronzatura.



Preparare, proteggere e prolungare

Sono tre le fasi dell'esposizione al sole individuate da Lierac, che ha pensato per ognuna a uno o più prodotti, in grado di soddisfare diverse esigenze. A preparare la pelle concorrono le capsule Sunissime, che grazie all'azione combinata di betacarotene, vitamina E, selenio e olio di borragine promettono un'abbronzatura sublimata e prolungata. La fondamentale fase della protezione passa invece per la scelta di formule SPF 50+, SPF 50 o SPF 30, ad alto potenziale sensoriale. Per favorire l'applicazione il latte solare si fonde sulla pelle, il fluido si fa impalpabile, e per soddisfare ogni desiderio, Lierac inventa due nuove formulazioni: un olio setoso e uno *stick easy-to-go*. Infine, l'ultima fase, quella che promette di prolungare e sublimare l'abbronzatura, si avvale di un estratto di alga rossa, che accelera la sintesi della melanina, e un estratto di amamelide, che contrasta l'elastosi solare, prevenendo così l'invecchiamento cutaneo. Il tutto declinato in una leggera *texture* sorbetto o sublimato da sottili particelle di madreperla, che illuminano delicatamente l'abbronzatura. Tutte le formulazioni della linea risultano leggere, non appiccicose, non grasse e non lasciano tracce bianche sulla pelle. Inoltre, i solari Lierac da sempre seducono con le loro fragranze iconiche e inconfondibili che, per la gioia dei tanti clienti affezionati, restano invariate nella nuova gamma.

Protegersi dal sole proteggendo l'ambiente

Scegliendo i solari Lierac non solo facciamo del bene a noi stessi e alla nostra pelle, ma preserviamo anche l'ambiente. «Negli ultimi due anni abbiamo rilanciato tutti i nostri trattamenti all'insegna dell'ecolusso: il meglio della tecnologia, il massimo della naturalità e una particolare attenzione ai *packaging*», specifica Melissa Ferrario. «Nel caso dei solari abbiamo

raggiunto la massima naturalità possibile (circa 70 per cento di ingredienti di origine naturale, che raggiunge il 96 per cento nei *soin* doposole) e selezionato solo filtri conformi con la legislazione della Hawaii per la protezione dei coralli, ovvero senza ossibenzone e octinossato. Inoltre, i nostri trattamenti sono tutti vegani, senza fenossitenolo, PEGs e siliconi. Nella scelta dei *packaging* abbiamo optato per flaconi in plastica riciclabile e scatole esterne certificate FSC». ■



Vacanza alla Seychelles? Sì, ma sostenibile



Un vero e proprio paradiso naturale, un arcipelago incantato, geograficamente appartenente all'Africa e magicamente adagiato nell'Oceano Indiano, da sempre crocevia di commerci e persino covo di pirati. Le isole Seychelles, con il loro paesaggio naturale lussureggiante e una varietà di fauna incredibile, vantano un atollo e una riserva naturale Patrimonio Unesco. Una vacanza qui è davvero un sogno, ma abbiamo anche il dovere di approcciarci a tanta bellezza "in punta di piedi", scegliendo di trascorrere un soggiorno il più possibile sostenibile e nel rispetto della natura. Il tour operator Kibo, per esempio, propone una vacanza in guest house, strutture semplici realizzate secondo l'estetica dell'architettura locale. Il programma prevede sette notti sull'isola di Praslin, con le sue meravigliose spiagge bianche e una vegetazione ricchissima dominata da suggestive palme, e tre notti sull'isola di Mahè, dove si trova il capoluogo delle Seychelles, con spiagge circondate da verdissimi sprazzi di foresta tropicale. Da 2.490 euro a persona in camera doppia e mezza pensione, con volo, tasse e assicurazioni incluse. www.kibotours.com



Tempo di *trekking* in montagna

Sulle Dolomiti, in particolare nella zona delle Tre Cime, l'estate è la stagione degli escursionisti. Sono innumerevoli gli itinerari e i percorsi, di grado di difficoltà differente a seconda della preparazione. Per esempio, quelli che si addentrano nel gruppo montuoso dei Cadini, sul versante meridionale: qui una piacevole passeggiata panoramica di meno di 10 chilometri mette in collegamento il Rifugio Col de Varda, raggiungibile attraverso la seggiovia, e il Rifugio Città di Carpi. Il percorso, tra pini mughi, cirmoli e radure è un vero e proprio balcone sulla catena delle Marmarole, il Sorapiss e il maestoso Cristallo, fino alle Tofane che fanno da sfondo a Cortina. Dedicando due giorni al *trekking*, i più allenati possono cimentarsi nel Giro del Sorapiss, caratterizzato dal meraviglioso lago omonimo, dalle acque incredibilmente turchesi. Un grande classico è il giro delle Tre Cime di Lavaredo: dal Rifugio Auronzo, proprio sotto la parete sud delle Tre Cime un percorso ad anello di circa 10 chilometri passa per il Rifugio Locatelli e la Forcella Col di Mezzo, con le Tre Cime che si stagliano in tutta la loro maestosità e imponenza regalando uno spettacolo mozzafiato. Per info: Consorzio Turistico Tre Cime Dolomiti, www.auronzomisurina.it



MOSTRE IN ITALIA

NOSTALGIA. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al contemporaneo

Genova. La mostra, articolata in undici sezioni tematiche, racconta le diverse interpretazioni della nostalgia attraverso oltre centoventi opere tra dipinti, sculture, arti decorative, grafica e volumi illustrati di artisti come Albrecht Dürer, Francesco Hayez, Giovanni Boldini, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Yves Klein e Anish



Cristoforo Marzaroli, *Nostalgia*, 1864. Su concessione del ministero della Cultura - Complesso Monumentale della Pilotta, Parma

Kapoor, in un percorso espositivo che abbandona la linearità temporale per abbracciare la complessità polisemica della nostalgia. A Palazzo Ducale, fino al 1° settembre 2024: www.palazzoducale.genova.it

NARI WARD. Ground Break

Milano. Nari Ward è noto fin dagli anni '90 per le sue installazioni realizzate con materiali quotidiani e di recupero dal forte valore simbolico, in cui si stratificano riferimenti sociali e richiami ai traumi storici, passati e recenti. Con questa mostra dà vita a una monumentale coreografia tra opere degli ultimi trent'anni e nuove produzioni e a un dialogo tra sculture, video e installazioni, di forte coinvolgimento per i visitatori. Al Pirelli HangarBicocca, fino al 28 luglio 2024; www.pirellihangarbicocca.org



Hunger Cradle, 1996-2024. Pirelli HangarBicocca, Milano, 2024. Collezione privata. Foto Courtesy l'artista e Pirelli HangarBicocca, Milano. Foto: Agostino Osio

CHAGALL. Sogno d'amore

Conversano (Ba). Una grande monografica che racconta uno degli artisti universalmente più noti e amati e uno dei principali interpreti della pittura del Novecento: Marc Chagall. Un'opportunità per ammirare oltre 100 opere tra dipinti, disegni, acquerelli e incisioni dell'artista, alcune provenienti da collezioni private e quindi normalmente di difficile accesso, che consentono di ripercorrere la traiettoria artistica del pittore. Al Castello Aragonese, fino al 27 ottobre; www.arthemisia.it

Una Taormina da film

Torna, dal 13 al 19 Luglio, il Festival internazionale del cinema di Taormina, storica rassegna cinematografica che quest'anno festeggia 70 anni e che fin dalla sua nascita ha visto, nella magnifica *location* del Teatro Antico, un caleidoscopio di divi italiani e *star* internazionali. Tra i grandi attori che negli anni si sono avvicendati su questo palco figurano leggende come Marlene Dietrich, Elizabeth Taylor, Audrey Hepburn e Richard Burton, ma anche Tom Cruise, Robert De Niro, Monica Bellucci, John Malkovich, Harrison Ford, Nicole Kidman e Richard Gere, solo per citarne alcuni. Questa edizione della *kermesse* vede un nuovo direttore artistico, il produttore, studioso e docente di cinema Marco Müller, e prevede la proiezione di più di 60 film, di cui alcuni in prima visione. In programma inoltre retrospettive, *masterclass*, incontri con gli autori, dibattiti e momenti di confronto. www.taorminafilmfestival.com



A Venezia è la volta della Biennale d'Arte

L'inizio dell'estate, quando non fa ancora troppo caldo e i turisti non sono così numerosi, si rivela il momento migliore per visitare la Biennale di Venezia. Quest'anno è il turno della sessantesima Esposizione Internazionale d'Arte, dal titolo "Stranieri Ovunque - *Foreigners Everywhere*", a cura di Adriano Pedrosa, in programma dal 20 aprile al 24 novembre. «Ovunque si vada e ovunque ci si trovi si incontreranno sempre degli stranieri: sono/siamo dappertutto», spiega il tema Pedrosa. «In secondo luogo, a prescindere dalla propria ubicazione, nel profondo si è sempre veramente stranieri». La mostra si articola tra il Padiglione Centrale, i Giardini e l'Arsenale, in due nuclei distinti: Nucleo Contemporaneo e Nucleo Storico, concentrandosi sulla produzione di ulteriori soggetti connessi: l'artista *queer*, che si muove all'interno di diverse sessualità e generi; l'artista *outsider*, ai margini del mondo dell'arte, come il cosiddetto *artista folk*, e l'artista indigeno, spesso straniero nella propria terra. La produzione di questi quattro soggetti in particolare costituisce il Nucleo Contemporaneo, mentre il Nucleo Storico è composto da opere del XX secolo provenienti da America Latina, Africa, Asia e dal mondo arabo. www.labiennale.org

I prodotti per lo *skincare* più innovativi, gli integratori alimentari specifici per la stagione in corso, i prodotti per l'igiene, quelli per il sole e quelli per alleviare i dolori muscolari. Ecco le novità sugli scaffali della farmacia



UN FORTE SOLLIEVO IN CASO DI FASTIDI MUSCOLARI

Boiron, azienda francese *leader* nel mercato dell'omeopatia e nei prodotti di origine naturale, lancia **ArnigelForte**, un gel lenitivo e rinfrescante a base di arnica montana biologica a rapido assorbimento, utile per donare sollievo in caso di fastidi muscolari, botte e contusioni. Formulato con arnica biologica, Arnigel Forte beneficia degli oltre 90 anni di *expertise* Boiron nel trattamento delle piante, che coniuga scelta delle materie prime, salvaguardia dell'ambiente e ottimizzazione della tracciabilità delle sostanze vegetali. L'arnica Boiron viene utilizzata fresca, intera e in fiore, così da salvaguardare il più alto contenuto di sostanze attive della pianta e offrire un prodotto di elevata qualità ed efficacia. Iper concentrato e a rapido assorbimento, ArnigelForte si inserisce all'interno di una gamma di prodotti Boiron a base di arnica e rappresenta l'evoluzione di un *brand* pioniere del segmento dal 1965, portando a un nuovo livello il concetto di sollievo.



www.arnicaboiron.it



NO STRESS CON LA GIUSTA INTEGRAZIONE

Secondo il *Toluna Stress Deep Dive & Name Test*, condotto nel marzo 2023, il 70 per cento degli italiani in età adulta si sente stressato a causa di una vita frenetica. Il nostro corpo, per poter gestire questa situazione, ha bisogno di un'alimentazione sana ed equilibrata, unita a una regolare attività fisica e a metodologie di rilassamento. Se questo non dovesse essere sufficiente, l'assunzione di integratori alimentari può contribuire a contrastare l'affaticamento fisico e mentale. Per questo motivo, Bayer lancia **Supradyn Ricarica No Stress**, un integratore alimentare specifico in grado, non solo di effettuare un'azione antistress e di benessere mentale, ma anche di ricaricare l'organismo di energia. Questo grazie all'azione adattogena di due estratti vegetali, la *Rhodiola rosea* e la *Melissa officinalis*, in sinergia con la capacità di ricaricare l'organismo di magnesio, vitamine B5, B6, B12 e acido folico (B9). Supradyn Ricarica No Stress contribuisce a soddisfare l'aumento del fabbisogno energetico e a rispondere in modo più mirato allo *stress*.



www.supradyn.it



QUANDO L'OFTALMOLOGIA INCONTRA LA SKINCARE

Irritazione, secchezza, sensibilità del contorno occhi e delle palpebre, possono essere delle problematiche particolarmente fastidiose che dipendono da numerosi fattori: quali pelle a tendenza atopica, sensibilità cutanea, eczema, rosacea, dermatite allergica da contatto, blefarite. Oggi **Théa**, azienda specializzata in oftalmologia, incontra la dermatologia, dando origine a **Blephaderm**® crema contorno occhi lenitiva e idratante. Sterile e senza conservanti, Blephaderm® fornisce un effetto lenitivo immediato e a lunga durata: è un prodotto in grado di ridurre irritazione, rossore, fastidio, sensazione di prurito e gonfiore e di rafforzare la barriera cutanea e le difese naturali, per una migliore protezione contro gli agenti esterni. Questo grazie all'azione sinergica di tre ingredienti di origine naturale: il trealosio, che ripara e protegge, l'acido ialuronico, dalla forte azione idratante e l'*Ophiopogon japonicus*, che lenisce e rinforza la pelle rispettando il microbiota. Senza profumi e conservanti, Blephaderm® è oftalmologicamente e dermatologicamente testata e grazie, alla sua *texture* leggera e non grassa, penetra facilmente ed è ideale come base *make up*.



www.noiamiamoituoioocchi.it

ALFASIGMA 

EFFETTO GHIACCIO PER UN RISULTATO LENITIVO IMMEDIATO

Arriva sul mercato un prodotto sotto forma di schiuma frizzante cosmetica a effetto ghiaccio, studiato per favorire il benessere della pelle in caso di piccoli traumi e contusioni e per dare sollievo in caso di affaticamento muscolare dopo l'attività sportiva. Si tratta di **Dicloream ICE**, un prodotto **Alfasigma**, che lenisce l'area cutanea e, grazie al raffreddamento istantaneo, dona un'immediata e prolungata sensazione di freschezza, fino a 20 minuti. La sua formulazione combina l'azione lenitiva degli estratti di arnica, artiglio del diavolo, boswellia e bromelina, con i benefici dell'escina, nota per le sue proprietà benefiche sulla pelle e si completa con l'effetto rinfrescante del mentolo. In particolare la schiuma, grazie alla sua innovativa tecnologia e consistenza, sviluppata dal reparto Ricerca e Sviluppo Alfasigma, a contatto con la cute genera un effetto scoppiettante che enfatizza la sensazione di freddo, regalando una piacevole esperienza d'uso. Dicloream ICE si assorbe rapidamente, non unge e ha un profumo gradevole; dermatologicamente testato, è adatto anche a pelli sensibili e ai bambini sopra i 3 anni.

www.dicloream.it

 VIATRIS

AL SOLE SENZA PENSIERI

Quando si tratta di protezione solare, conosciamo tutti il ruolo chiave giocato dalla **melanina**, quella sostanza che contribuisce a determinare il colore della pelle, oltre che a proteggerla dai raggi UV. Fortunatamente la sintesi della melanina può essere stimolata in modi diversi, a partire dall'alimentazione, o in alternativa è possibile avvalersi dell'aiuto di integratori alimentari, come **Carovit Melanin (un brand VIATRIS Company)**. Grazie alla sua formula arricchita con tirosina, cisteina e rame, assunto durante l'esposizione al sole, Carovit stimola la sintesi di melanina, garantendo una protezione ottimale contro i raggi UV e un'abbronzatura uniforme. Inoltre, le vitamine C, E, B2 e lo zinco proteggono le cellule dallo *stress* ossidativo, mantenendo la pelle sana e luminosa anche sotto il sole più intenso. Carovit Melanin fa parte di Carovit Programma Solare, una *routine* completa in tre fasi e sei referenze che inizia dalla prevenzione passando attraverso l'integrazione e continua, durante e dopo l'esposizione al sole, con protezione e idratazione. Il sistema *in & out* ottimizza la protezione della pelle dai danni diretti e indiretti dei raggi solari e allo stesso tempo uniforma l'abbronzatura.

www.carovit.it

 SVR
LABORATOIRES DERMATOLOGIQUES

PROTETTI NOI, PROTETTO L'AMBIENTE

Dai laboratori **SVR**, arriva una protezione solare molto alta con un'innovativa *texture* in *mousse*. **SUN SECURE Blur SPF50+** assicura un'elevata protezione da UVA e UVB grazie alla combinazione brevettata di quattro filtri solari organici fotostabili nonché dalla luce infrarossa e visibile (compresa la luce blu) testata biologicamente. La sua consistenza in *mousse* color albicocca si assorbe velocemente sulla pelle e diventa invisibile, con un effetto *nude*. Corregge le imperfezioni, leviga e uniforma l'incarnato e la pelle appare vellutata: per questo si rivela anche una perfetta base per il *make-up*. Inoltre SUN SECURE Blur SPF50+ rispetta l'ambiente marino: ha infatti superato i *test* di biodegradabilità secondo lo *standard* OECD 301F, e quelli di eco-tossicità sulle alghe (ISO 10253) e sugli invertebrati acquatici (ISO 14669), due specie appartenenti alla famiglia dello zooplancton e del fitoplancton, essenziali per il corretto sviluppo dei coralli. E anche il *pack* è eco-responsabile, leggero e sottile e viene realizzato con il 28 per cento di plastica riciclata. Per chi desidera un tocco di colore in più, c'è anche la versione *teinté*, per un effetto ancora più uniformante.

it.svr.com



BENESSERE INTIMO CON STILE

Saugella, il brand di Viatris che da 50 anni si prende cura del benessere intimo femminile e di tutta la famiglia, questa estate ha pensato una *limited edition* pratica e stilosa, per avere sempre a portata di mano il necessario per l'igiene intima quotidiana. Con l'acquisto di un flacone da 500 millilitri di **Saugella Dermoliquido Riviera Summer Edition**, detergente intimo con estratto di *Salvia officinalis*, ad azione rinfrescante, tonificante e anti-odore, le consumatrici ricevono infatti in omaggio una *pochette*. Quest'ultima contiene un flaconcino da 50 millilitri di Saugella Intimo&Corpo, detergente specifico per la protezione quotidiana sotto la doccia, e un assortimento di assorbenti giorno e di salviette intime in confezioni monouso. A trama rigata, fresca ed estiva, la *pochette* è disponibile in tre colorazioni ed è perfetta da portare in borsa per l'estate, per viaggiare e passare molto tempo fuori casa, senza rinunciare al benessere delle parti intime.



www.saugella.it



UNA LIMITED EDITION DI DUE PRODOTTI CULT PER LA CURA DEL CORPO

Ahava (distribuito in Italia da **Luxury Lab Cosmetics**) presenta una *limited edition* di due dei suoi prodotti più amati per il trattamento di mani e corpo. La *body lotion* e l'*hand cream* (se ne vende una ogni 5 secondi in tutto il mondo) per l'estate 2024 si vestono di un elegantissimo *color burgundy* e avvolgono la pelle di sensualità con la fragranza dei frutti rossi tropicali, abbinati a un fondo di agrumi e vaniglia. **Mineral Body Lotion Vivid Burgundy** con la sua *texture* delicata revitalizza e rinfresca la pelle del corpo, aumentandone i livelli di idratazione grazie al *mix* di complesso Osmoter™, *Aloe vera* e glicerina, mentre l'estratto di hamamelis leviga e affina la grana della pelle per una sensazione di *comfort* estremo e immediato. **Mineral Hand Cream Vivid Burgundy** è il prodotto iconico da tenere sempre con sé per dare sollievo e freschezza istantanei alla pelle delle mani, formulato con il complesso esclusivo di minerali del Mar Morto Osmoter™ per aumentare il naturale livello di idratazione, glicerina e allantoina per attenuare rossori e screpolature e donare morbidezza, e l'estratto di hamamelis per levigare la grana. Tutti i prodotti Ahava sono senza parabeni, vegani e approvati anche per le pelli sensibili.



www.luxurylabcosmetics.it



UNO SHOT DI ENERGIA

Condurre una vita troppo frenetica può avere un impatto importante sulla nostra salute, con conseguenze a livello fisico, mentale, emozionale e comportamentale. Prendersi cura di sé attraverso una corretta alimentazione e una regolare attività fisica è un primo passo per stare meglio, ma quando capitano giornate più pesanti di altre, in cui sembra di aver veramente esaurito le energie, è possibile ricorrere a un integratore alimentare come **Carnidyn BOOST**, appena lanciato da **Alfasigma**. Contenuto in pratici flaconcini al gusto di frutti rossi, apporta una carica di energia da assumere al bisogno, in ogni occasione. Contiene L-carnitina, L-taurina ed EnXtra (estratto di *Alpinia galanga*), ha una formulazione equilibrata di eleuterococco, vitamina B1 e vitamina B5, nutrienti coinvolti in diversi processi energetici che sostengono l'organismo. Uno studio ha dimostrato che EnXtra può contribuire a migliorare la *performance* con un aumento prolungato della prontezza e dell'attenzione, senza effetti di crollo repentino. Carnidyn BOOST, che non contiene ingredienti di origine animale, glutine, lattosio né caffeina, va ad ampliare la linea di integratori alimentari Carnidyn.

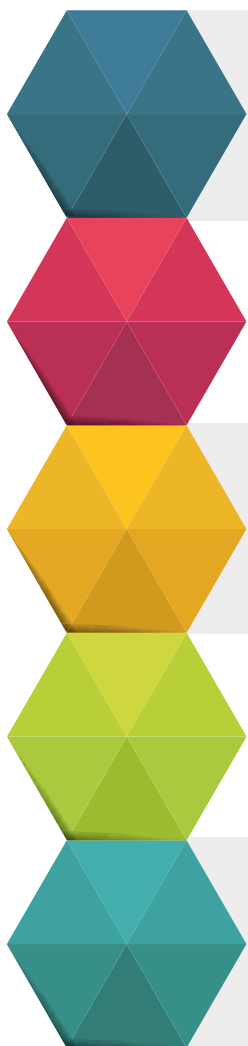


www.carnidyn.it

GRUPPO

Passoni
EDITORE

30 ANNI AL SERVIZIO DELLA SALUTE



M.D.
MEDICINAE DOCTOR

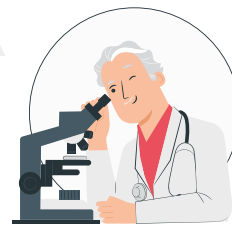
M.D.
DIGITAL

i FARMA

i FARMA
digital

 **NUTRIENTI e SUPPLEMENTI**

Medici generalisti
e specialisti,
farmacisti,
biologi nutrizionisti
e dietisti



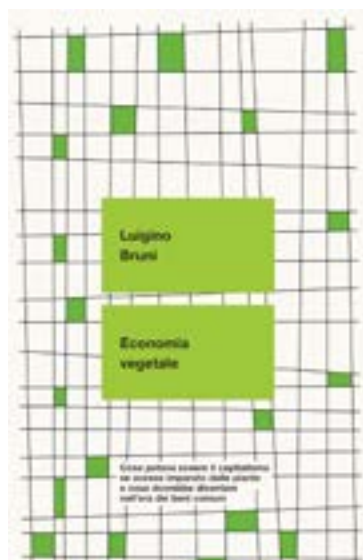
IL PROFESSIONISTA, LA NOSTRA RAGIONE.
IL TERRITORIO, LA NOSTRA MISSIONE

JANNIK SINNER N.1

di Angelo Olori e Antonio Astuti

"Jannik Sinner ha solo 22 anni ma ha già scritto pagine indelebili dello sport italiano." Questo si legge nel prologo del libro *Jannik Sinner N.1*, curato dal farmacista Antonio Astuti e da Angelo Olori, ricercatore e chimico, fondatore e amministratore di un popolare gruppo Facebook dedicato al tennista. Il libro è prima di tutto un viaggio nel tennis, nelle emozioni e nelle suggestioni che questo sport sa trasmettere, anche attraverso i ricordi di uno degli autori, che si rivede bambino di quattro anni sgattaiolare fuori dal letto nel cuore della notte per accendere la Tv, perché trova impossibile addormentarsi senza sapere se John McEnroe abbia vinto o meno la finale del Masters contro Lendl. Attraverso un approccio al tennis "scientifico", e "percentuale", studiato e introdotto dal grande maestro Roberto Lombardi, questo libro esplora l'incredibile ascesa di Jannik Sinner, una sorta di alieno dalla pelle candida e dai capelli rossi, che sembra appartenere a un'altra galassia, ma che allo stesso tempo, oltre a possedere un incredibile talento, incarna valori intrinsecamente umani come l'autenticità e la semplicità. Un viaggio alla scoperta di questo giovane campione, che ne indaga le peculiarità tecniche, fisiche e psicologiche con senno, consapevolezza e lucide analisi dei dati, ma entra anche nel profondo delle emozioni e delle motivazioni.

www.amazon.it



ECONOMIA VEGETALE

di Luigino Bruni

Dovremmo imparare dalle piante per dar vita un nuovo capitalismo, che metaforicamente, "valorizzi soprattutto le periferie, apprendendo a vivere in perfetta cooperazione con tutto il bosco". È questa la conclusione a cui arriva Luigino Bruni, economista e storico del pensiero economico, ordinario in Economia politica e coordinatore del dottorato in Scienze dell'economia civile presso l'Università Lumsa di Roma, collaboratore di "Avvenire" e del "Sole 24 Ore". Le piante, a differenza di tutti gli altri esseri viventi, sono ancorate al suolo; peculiarità, questa, che hanno saputo trasformare da limite a opportunità e che ha permesso loro di sviluppare straordinarie forme di resilienza, flessibilità e solidità. La loro architettura è cooperativa, distribuita e capace di resistere alle minacce: per non morire hanno dovuto imparare a sopravvivere perdendo fino al 90 per cento del loro corpo, stabilendo che ogni parte è importante, ma nessuna veramente indispensabile. Per esempio, un branco di mucche può brucare interamente un prato, ma questo può rigenerarsi se una piccolissima parte resta viva. Questo saggio, edito da Aboca, nasce dalla consapevolezza che l'intelligenza vegetale abbia delle cose da dire, anche all'economia: del resto, a ben guardare, nella nostra storia passata e presente e nel capitalismo europeo abbiamo conosciuto imprese organizzate secondo il paradigma vegetale: sono le cooperative. E se queste fossero anche il futuro, non solo il passato dell'economia?

www.abocaedizioni.com

INTESTINO PIGRO?



Laevolac[®] Regola

LA TUA COMBINAZIONE PER
LA REGOLARITÀ INTESTINALE

INTEGRATORE ALIMENTARE AD ALTO CONTENUTO DI FIBRE CHE AIUTA A RITROVARE LA REGOLARE FUNZIONALITÀ DELL'INTESTINO GRAZIE ALL'AZIONE SINERGICA DI FIBRE SOLUBILI E INSOLUBILI, IMPORTANTI PER IL BENESSERE INTESTINALE.



ADATTO A DIETE
VEGETARIANE E VEGANE

Scopri di più [laevolac.it](https://www.laevolac.it)

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di un sano stile di vita. Formulazione contenente Psyllium, che contribuisce alla regolarità del transito intestinale e crusca di frumento, che contribuisce all'accelerazione del transito intestinale.

 **Chiesi**

Grandi investimenti, per grandi prodotti.



Da aprile ad agosto, l'innovazione terapeutica di Aboca torna protagonista di importanti campagne pubblicitarie televisive e sul web con i brand leader.

Colilen^{IBS}

Per il trattamento di dolore addominale, gonfiore, irregolarità intestinale, fino alla sindrome dell'intestino irritabile.

Metarecod

Per il trattamento di colesterolo, trigliceridi e glicemia fino al trattamento e alla prevenzione della sindrome metabolica.

Bianacid^{neo}

Un unico rimedio per il trattamento di reflusso, acidità e difficoltà di digestione.

Tutte le linee sono supportate durante tutto l'anno anche da importanti investimenti in informazione medica e per il punto vendita con molteplici supporti (campioni, merchandising e formazione professionale).

COLILEN IBS E METARECOD SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0477

NEOBIANACID SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0373

PER SAPERNE DI PIÙ, CONTATTI L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE E SCOPRA TUTTI I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE E IL MERCHANDISING PER IL PUNTO VENDITA. (FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 0575 746316)

Certified Aboca è una **Società Benefit** ed è certificata **B Corp**
www.aboca.com/bene-comune



Corporation

Aboca S.p.A. Società Agricola
Sansepolcro (AR)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Aboca